



COMUNE DI CAMINO AL TAGLIAMENTO
PROVINCIA DI UDINE
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DENOMINATO "ELLO18
SOLAR 1" CON POTENZA DI PICCO PARI A 9'820,80 kWp E POTENZA IN
IMMISSIONE PARI A 8'172,00 kW

Proponente

ellomay
CAPITAL LIMITED

Ellomay Solar Italy Eighteen Srl
Via Sebastian Altman, 9
39100 Bolzano (BZ)
C.F.: 03138530211

Progettazione

Preparato
dott. Massimo Calosi

Verificato
dott. Massimo Calosi

Approvato
dott. Massimo Calosi

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Titolo elaborato

CAMINO AL TAGLIAMENTO
Analisi sull'interesse archeologico
delle aree oggetto del progetto

Elaborato N.

S01

Data emissione
04/07/2023

Nome file
CaT23Sol_RelArcheo

N. Progetto
ELLO18 SOLAR 1

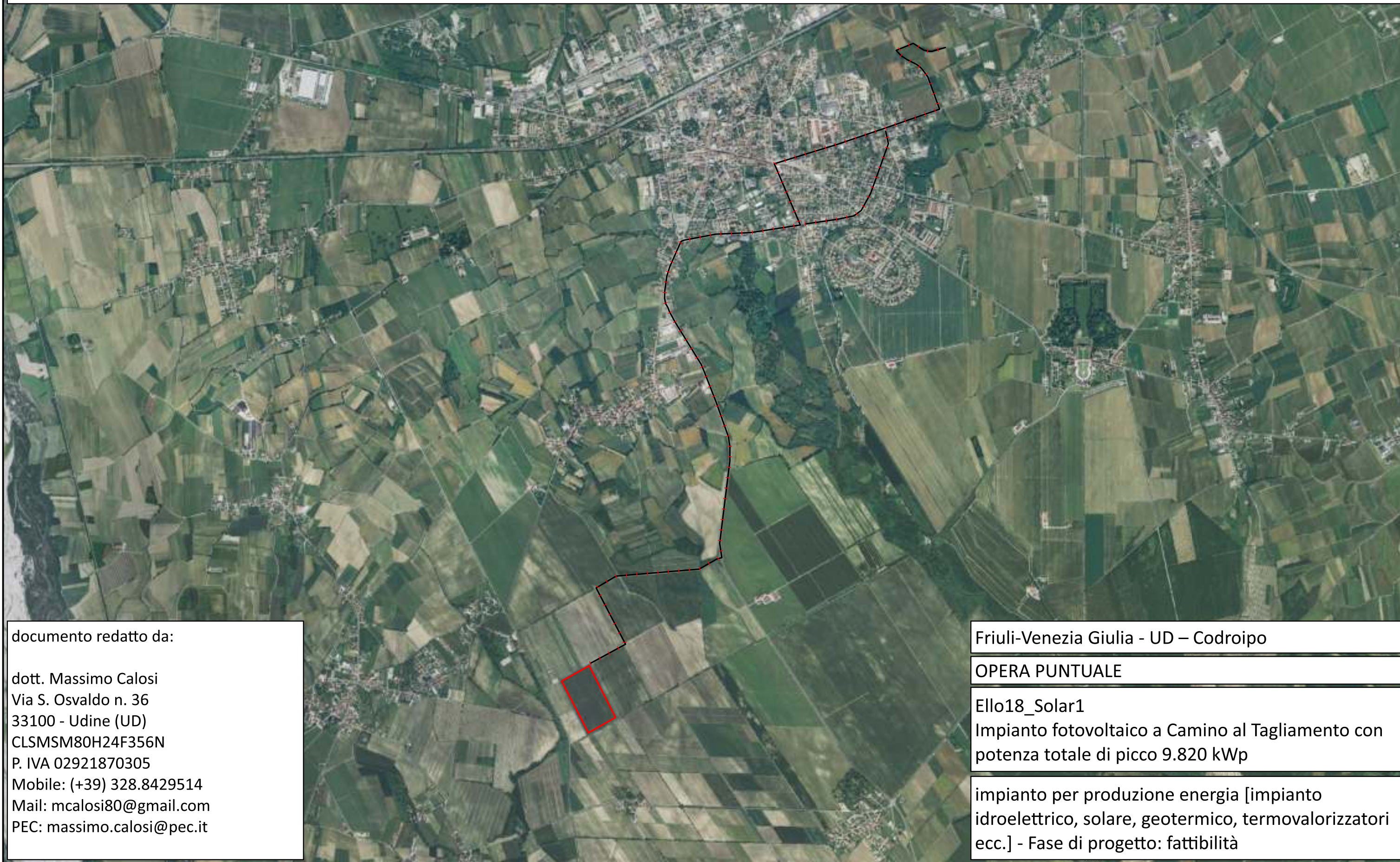
Pagina
COVER

01
REV.

04/07/2023
DATA

SECONDA EMISSIONE
DESCRIZIONE

Ellomay Solar Italy Eighteen Srl - SABAP-UD



documento redatto da:

dott. Massimo Calosi
Via S. Osvaldo n. 36
33100 - Udine (UD)
CLSMSM80H24F356N
P. IVA 02921870305
Mobile: (+39) 328.8429514
Mail: mcalosi80@gmail.com
PEC: massimo.calosi@pec.it

Friuli-Venezia Giulia - UD – Codroipo

OPERA PUNTUALE

Ello18_Solar1
Impianto fotovoltaico a Camino al Tagliamento con
potenza totale di picco 9.820 kWp

impianto per produzione energia [impianto
idroelettrico, solare, geotermico, termovalorizzatori
ecc.] - Fase di progetto: fattibilità

Funzionario responsabile: Musina, Giorgia - Responsabile della relazione: Calosi, Massimo
Compilatore: Calosi, Massimo - Data della relazione: 2023/03/15

MOPR

MOdulo PRogetto

DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

La Ellomay Solar Italy Eighteen S.r.l. ha richiesto allo scrivente una relazione per valutare un eventuale rischio archeologico insistente su un'area sita in comune di Camino al Tagliamento nella quale è in progetto la realizzazione di un Impianto Solare Agrivoltaico che sarà collegato ad una cabina primaria già esistente (in comune di Codroipo) mediante un elettrodotto interrato della lunghezza di km 7,3 km circa. Il committente propone anche un percorso alternativo del tratto finale dell'elettrodotto, qualora non fosse possibile procedere con l'iter autorizzativo relativo al tracciato principale. Il progetto è finanziato interamente da capitali privati.

Il presente documento è stato redatto allo scopo di definire le possibili interferenze tra l'opera in oggetto e le tracce storico-archeologiche registrate sul territorio. Si è cercato di determinare e rappresentare cartograficamente il potenziale archeologico delle aree oggetto dei lavori, ovvero produrre una analisi finalizzata a stabilire quali e quanto siano elevate le probabilità di rinvenire beni archeologici sepolti, con il conseguente obiettivo di valutare l'entità del rischio che essi vengano intaccati dall'opera in questione. Sebbene questo documento non rappresenti, ufficialmente, una relazione propria del procedimento di VPIA (Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico), per la sua compilazione sono state prese come riferimento le linee guida esposte nel decreto n. 88 del 14 aprile 2022 (DPCM del 14 febbraio 2022) e circolari successive.

In accordo con i funzionari territoriali competenti, la dott. ssa Musina per il comune di Camino al Tagliamento e la dott. ssa Di Tonto per il comune di Codroipo, la raccolta e la presentazione dei dati è stata organizzata sulla base del template GIS rilasciato dall'Istituto Centrale per l'Archeologia ed utilizzato, ormai, come standard per tutte le procedure di VPIA.

Il committente intende utilizzare la presente relazione come complemento alla documentazione progettuale prevista dalla normativa vigente.

La sigla proposta per eventuali interventi richiesti dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia è CaT23Sol.

Come indicato nella premessa l'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 9.820 kWp, denominato "Ello18 Solar1", con una vita funzionale prevista di circa 30 anni, da realizzarsi su una serie di lotti di terreno ubicati a sud-est della località di Gorizzo, in comune di Camino al Tagliamento (Udine). L'area, di forma subrettangolare con orientamento nord-ovest sud-est, è inserita in un contesto agricolo, senza uno sbocco diretto alla viabilità principale; l'accessibilità è garantita dal lato ovest attraverso una regolare servitù di passaggio che insiste sul terreno confinante.

La superficie complessiva catastale di utilizzo prevista è di circa 11 ettari che, al momento della redazione del presente documento, è destinata ad uso agricolo.

I lavori prevedono l'installazione di un parco fotovoltaico costituito da moduli posati a terra tramite strutture in acciaio zincato, disposti in file parallele. I pannelli solari sono posizionati su tracker monoassiali che consentono ai moduli una rotazione sull'asse orizzontale per poter "seguire" il sole nel corso della giornata e massimizzare la produzione di energia. La posa dei tracker prevede l'infissione di profilati in acciaio zincato ad una profondità finita di circa 300 cm.

Le dorsali dell'impianto costituite dai cavidotti in MT di collegamento delle cabine di trasformazione alla Cabina Primaria di e-distribuzione di Codroipo costituite da trincee della profondità massima di 150 cm.

All'interno dell'impianto fotovoltaico sono previste delle cabine di trasformazione BT/MT per l'elevazione della tensione a 20 kV. Per le opere di fondazione in CLS per i manufatti ed i trasformatori le profondità di scavi previste sono intorno ai 90 cm.

Per i manufatti accessori sono previste fondazioni che raggiungeranno quote massime di 50 cm. Quanto alle protezioni esterne, sono in programmi scavi per la realizzazione dei basamenti dei cancelli e dei pali per la videosorveglianza: la profondità di cantiere da raggiungere sarà pari a circa 40 cm dal piano attuale.

Riguardo alle opere idrauliche da eseguire in sito (all'interno del perimetro dell'impianto fotovoltaico) sono state previste la realizzazione di fossati con profondità di scavo massima pari a 120 cm e delle trincee drenanti aventi profondità di scavo pari a circa 160 cm.

L'impianto sarà di tipo "Grid Connected", ovvero connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia elettrica: il collegamento prevede la posa di un elettrodotto di utenza MT di circa 7,3 km sotto il piano stradale ad una profondità massima di 150 cm, che collegherà l'area dell'impianto fotovoltaico alle cabine di consegna, a loro volta collegate alla Cabina Primaria di e.distribuzione di Codroipo (UD) in via del Pozzo mediante un cavidotto MT della lunghezza di circa 580 m.

Ubicazione del progetto su base Google Satellite, con indicazione del perimetro dell'impianto fotovoltaico (rosso) e del cavidotto MT utenza (in blu). Il percorso alternativo del cavidotto è indicato con il tratteggio.



Layout del progetto del parco fotovoltaico

GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO

Le aree interessate dal progetto sono comprese entro i limiti amministrativi dei comuni di Camino al Tagliamento e Codroipo (Udine).

Carta geologica scala 1:25.000: Foglio 086_1 - San Vito al Tagliamento.

I territori analizzati sono ubicati ad est del letto del fiume Tagliamento e subito a nord della linea delle risorgive, una fascia con andamento nord-ovest sud-est che attraversa la pianura friulana ed isontina e lungo la quale la falda freatica comincia ad affiorare; tale "linea" rappresenta, inoltre, il confine tra l'alta e la bassa pianura friulana.

Le deposizioni di terreni, nell'alta pianura, si presentano poco potenti ed in appoggio a potenti depositi fluvioglaciali ghiaiosi e di conglomerato legati al megafan del Corno; nel procedere verso sud gli apporti ghiaiosi, individuabili in lingue sempre più rastremate, vengono sostituiti dalla presenza di terreni di matrice sabbiosa e argillosa che consentono, appunto, l'affioramento in superficie della falda freatica.

Nell'area di Camino al Tagliamento le macroscopiche differenze geomorfologiche tra alta e bassa pianura tendono ad essere sfumate a causa dell'origine "recente" del territorio, formatosi nel corso degli ultimi 5000 anni (buona parte della pianura friulana deve, invece, la sua origine ai sedimenti movimentati dal ghiacciaio del Tagliamento circa 20000 anni fa).

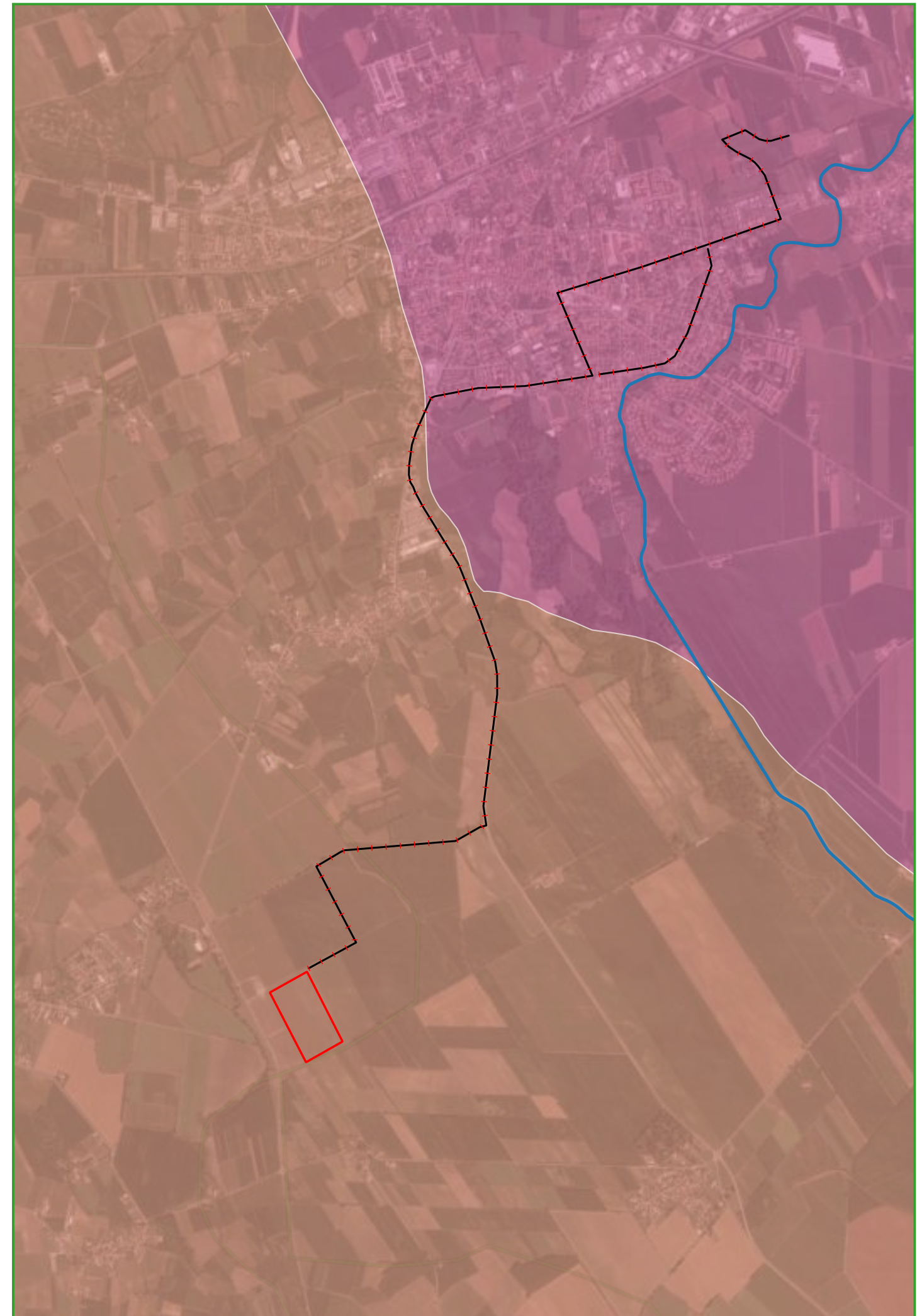
In quest'area si trovano suoli poco evoluti, in parte asportati dalle attività agricole degli ultimi decenni che, in alcuni casi, hanno portato in superficie i sedimenti naturali, di norma depositati ad una profondità di circa 70-100 cm.

Dal punto di vista idrografico l'elemento che caratterizza il territorio esaminato è il fiume Tagliamento, sesto corso d'acqua in Italia per lunghezza con i suoi 178 km; dalle attività del suo ghiacciaio, come detto, si è originata, nel corso del Pleistocene, la base dell'alta pianura friulana.

Il corso d'acqua presenta un letto caratterizzato da una serie di canali intrecciati, poco profondi, fino a Madrisio (Varmo), zona nella quale i canali si uniscono in unico letto di scorrimento; nel tratto finale il corso del Tagliamento diviene meandriforme fino alla foce, tra Lignano (Udine) e Bibione/San Michele al Tagliamento (Venezia).

L'altro elemento del paesaggio idrografico caratterizzante l'area è il torrente Corno, che lambisce l'abitato di Codroipo ad est e a sud. Il corso d'acqua origina nei dintorni di Paludo (Buja) senza una vera e propria sorgente, ma grazie all'apporto dei numerosi ruscelli presenti nella zona; attraversato il comune di San Daniele, il Corno giunge, come detto, a Codroipo per proseguire verso sud dove, tra Flambruzzo e Ariis di Rivignano, diviene affluente del fiume Stella.

*Unità cronolitostratigrafiche dell'area:
in arancio sedimenti alluvionali del settore montano, della pianura e litorane (Olocene-attuale);
in viola sedimenti fluvioglaciali ed alluvionali dell'alta pianura friulana (Pleistocene superiore);
in azzurro il corso del torrente Corno.*



SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

Le più antiche tracce di frequentazione per il territorio esaminato risalgono almeno all'età del bronzo antico, con alcuni rinvenimenti sporadici registrati presso il castelliere di Rividischia (Codroipo) e a Belgrado di Varmo. A tali evidenze andrebbe ad aggiungersi il tumulo di Codroipo (sito n. 07) per il quale, tuttavia, non è stato possibile chiarire l'effettiva funzione funeraria per una demolizione avvenuta agli inizi del XX secolo che ha lasciato, in superficie solo un anomalo spargimento di ciottoli rispetto alle caratteristiche pedologiche del terreno circostante.

Nel corso della età del bronzo medio e, soprattutto, recente, la frequentazione del territorio tende a consolidarsi (si vedano, ed esempio, le tracce strutturali per il sito di Pieve di Rosa – Camino al Tagliamento, del Bronzo Medio-Bronzo Recente) grazie anche alla comparsa di abitati stabili e fortificati in tutta la pianura, come a Gradisca di Codroipo (sito n. 07), un castelliere ampiamente indagato il cui studio ha consentito di chiarire diversi aspetti relativi alle tecniche costruttive del sistema difensivo, all'organizzazione interna dell'abitato e alla cultura materiale della comunità che lo abitava nel corso del Bronzo Recente).

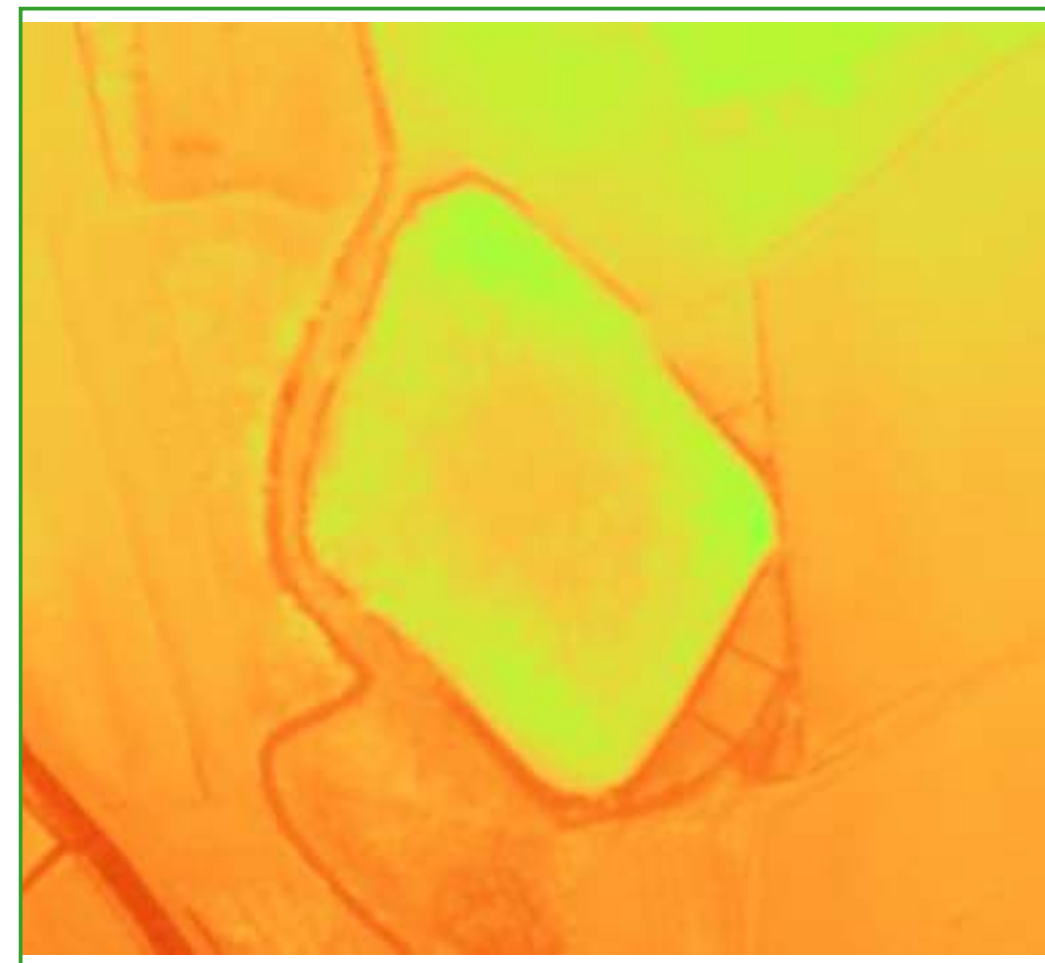
L'importanza dell'area matura in età romana, grazie soprattutto alla posizione favorevole rispetto alle comunicazioni terrestri; ne è testimonianza l'origine stessa del nome Codroipo, verosimilmente da *Quadruvium*, "incrocio" tra due assi viari ossia la Via Postumia in arrivo da Oderzo e diretta a Palmanova e la via "per compendium" (sito n. 016) voluta da Augusto tra il 2 e l'1 a.C. per garantire un collegamento più rapido tra il centro di Concordia ed il Norico attraverso l'immissione nella Via Iulia Augusta in partenza da Aquileia.

Accanto ad alcuni rinvenimenti certi (come le tracce del castrum di VI-VII secolo esposte al di sotto della Pieve di Santa Maria Maggiore in centro a Codroipo ed i rinvenimenti di Via Canin con tracce riferibili ad un complesso domestico almeno di II-I sec. a.C.), vi è una serie di attestazioni pertinenti alla frequentazione di epoca romana diffusa in tutto il territorio comunale di Codroipo.

Le maggiori informazioni provengono da contesti funerari accertati, quale ad esempio è l'area ubicata in Via Latisana (sito n. 06) e la zona di Gomila (n. 04) da terreni nei quali esteso (in termini di superficie) e corposo (in termini di quantità) risulta il rinvenimento di materiali in superficie (vedi, in particolare, l'Aghe Blancje, sito n. 08, e i terreni "Pisset" nn. 011-013).

In epoca medievale il centro di Codroipo, in corrispondenza della Pieve di Santa Maria, era occupato da una cortina fortificata (forse munita di ponte levatoio?); il contermino abitato di Zompicchia presenta il centro paese attuale caratterizzato ancora dall'andamento circolare della cinta medievale.

Anche la zona di Camino al Tagliamento presentava dei punti fortificati, verosimilmente legati al guado che permetteva di attraversare il Tagliamento poco a sud della località di Pieve di Rosa. In quest'ottica è probabile vada ad inserirsi la presenza di una fortificazione, nel XII secolo, successivamente riconvertita per la costruzione di Villa Colloredo Mels (n. 017) un complesso padronale seicentesco ampiamente rimaneggiato nei secoli successivi (gli interventi più invasivi sembrano essere quelli effettuati nel XIX e nel XX secolo).



Castelliere di Gradisce di Codroipo, rielaborazione DTM passo 1m della Regione Friuli Venezia Giulia



Villa Colloredo Mels oggi (da catalogo.beniculturali.it)

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Parco fotovoltaico

Sebbene non vi siano attestazioni, da bibliografia, di rinvenimenti in loco o nelle immediate vicinanze, le ricognizioni di superficie effettuate a corredo della presente relazione hanno consentito di registrare una estesa dispersione di frammenti di laterizi nella porzione meridionale dei lotti interessati dal progetto del parco fotovoltaico.

Tale anomalia, abbinata alle tipologie di lavorazione previste, porta a considerare l'area a RISCHIO MEDIO per la possibile presenza di contesti abitavi/rurali di epoca romana.

Cavidotto

Il percorso del cavidotto, lungo circa 7 chilometri, lambisce alcune aree sensibili per le quali sono attestati indicatori archeologici concreti.

Circa il 15 per cento della lunghezza totale del cavidotto presenta alcune criticità, di seguito esposte in modalità sintetica e dettagliate, invece, anche dal punto di vista topografico/cartografico, nella sezione del template dedicata al rischio archeologico.

A partire da nord viene considerato a RISCHIO MEDIO il tratto di cavidotto di circa 300 metri in corrispondenza del sito n. 02 - Istituto di Istruzione Superiore "J. Linussio", dalla cabina ENEL adiacente alla scuola fino al civico n. 38 di via Circonvallazione Sud.

A RISCHIO ALTO viene considerato un tratto di 280 metri tra il civico n. 57 e la rotonda di via Latisana per il passaggio del sottoservizio in progetto in prossimità della lottizzazione "Complesso residenziale Parigi" (sito n. 06) nella quale si è rilevata, anche in anni recenti, la presenza di sepolture e attestazioni di una frequentazione antropica antica.

Sempre a RISCHIO ALTO è valutato un tratto del cavidotto di circa 200 metri lungo via Lignano che attraversa il sito n. 08 "Aghe Blancje", dove abbondanti risultano i rinvenimenti di superficie di materiali edilizi eterogenei (laterizi, tessere musive, anforacei).

Infine si considera a RISCHIO MEDIO un tratto di circa 500 metri sempre lungo via Lignano in prossimità dei siti nn. 011-012-013 "Pisset" dove diffusa è l'attestazione di rinvenimenti di materiali archeologici in superficie.

Per motivazioni progettuali ed autorizzative viene proposto, dal Committente, anche un tragitto alternativo del tratto finale del cavidotto che, tuttavia, non presenta criticità legate a possibili interferenze archeologiche e che, pertanto, viene considerato a BASSO RISCHIO.



Catalogo

MOSI

MOdulo SIto

Sito 001 - 01 - Scuola "G. Bianchi" (Ello18_Solar1_001)

Localizzazione:
Comune: Codroipo
Toponimo/località:
Provincia: UD
Regione: Friuli-Venezia Giulia

Potenziale:
potenziale medio

Rischio relativo:
rischio basso

Definizione area di materiale mobile
e cronologia: {area di frammenti fittili, area di frammenti fittili e materiali da costruzione}
{Età Romana}

Modalità {ricognizione archeologica/survey }
di individuazione:

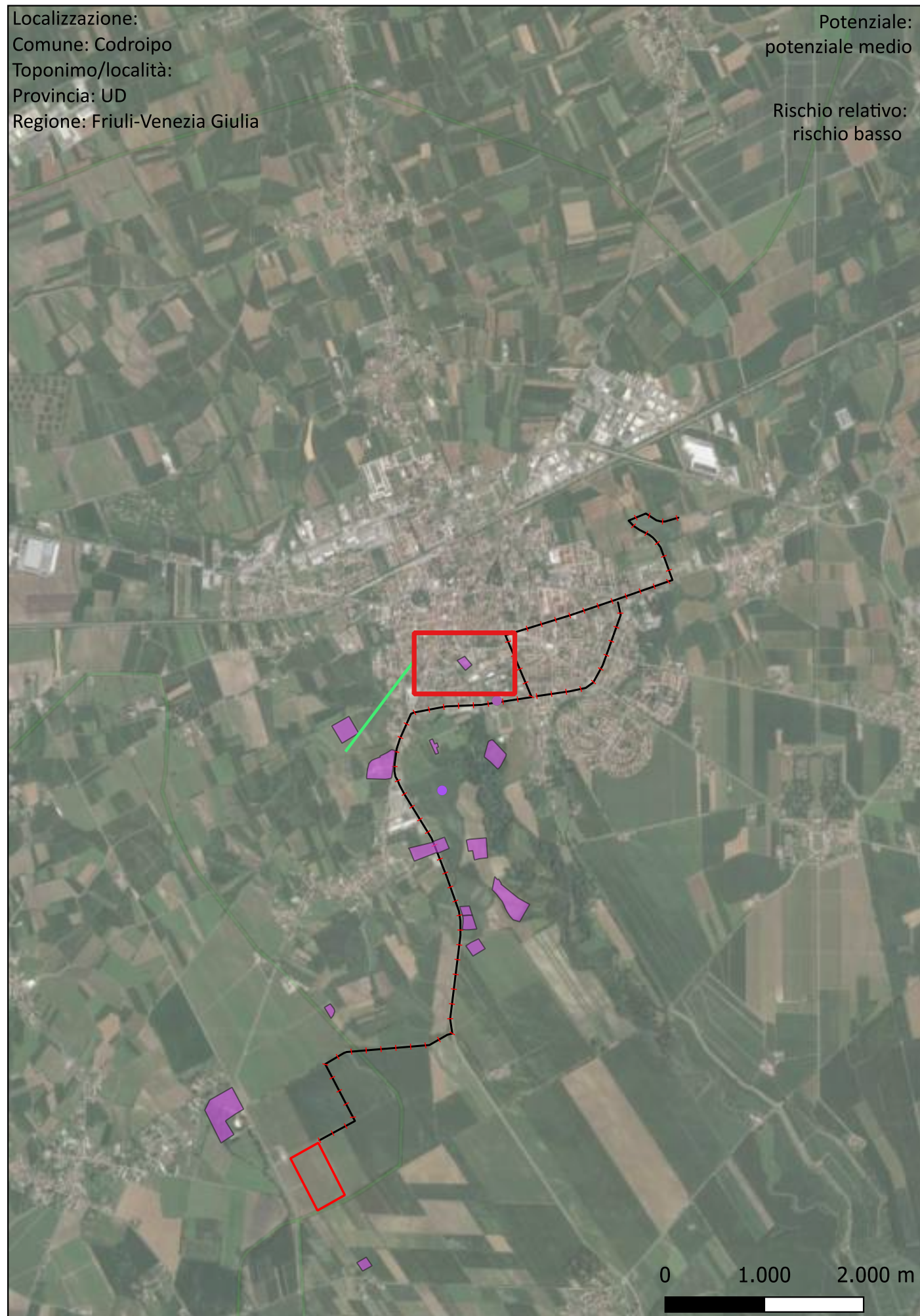
Nel corso dei lavori di edificazione della scuola media "G. Bianchi" del 1986 il Tagliaferri segnala il rinvenimento di materiali da costruzione datati all'età romana e riferibili ad un presunto insediamento. Tiziana Cividini integra i dati relativi al sito con la segnalazione del rinvenimento di materiali anforacei.

BIBLIOGRAFIA:

Cividini T., Presenze romane nel territorio del Medio Friuli, 2. Codroipo, Tavagnacco 1996.

Sistema informativo Regionale del Patrimonio Culturale.

Oriolo F., Schede Aree a rischio/potenziale archeologico, Comune di Codroipo - Variante al PRGC per la conformazione al PPR, 2021.



Sito 002 - 02 - IIS "J. Linussio" (Ello18_Solar1_002)

Localizzazione:
Comune: Codroipo
Toponimo/località:
Provincia: UD
Regione: Friuli-Venezia Giulia

Potenziale:
potenziale medio

Rischio relativo:
rischio medio

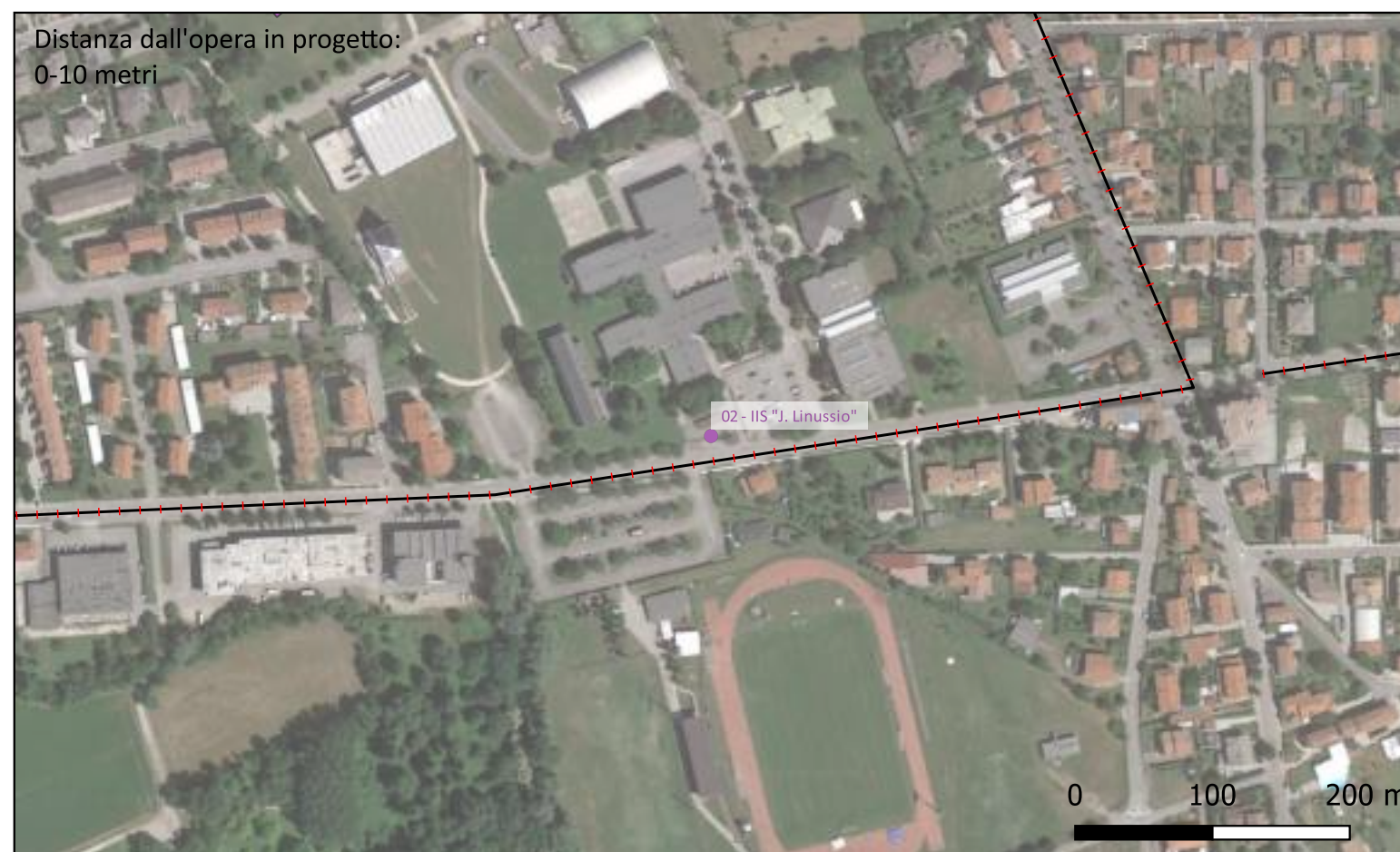
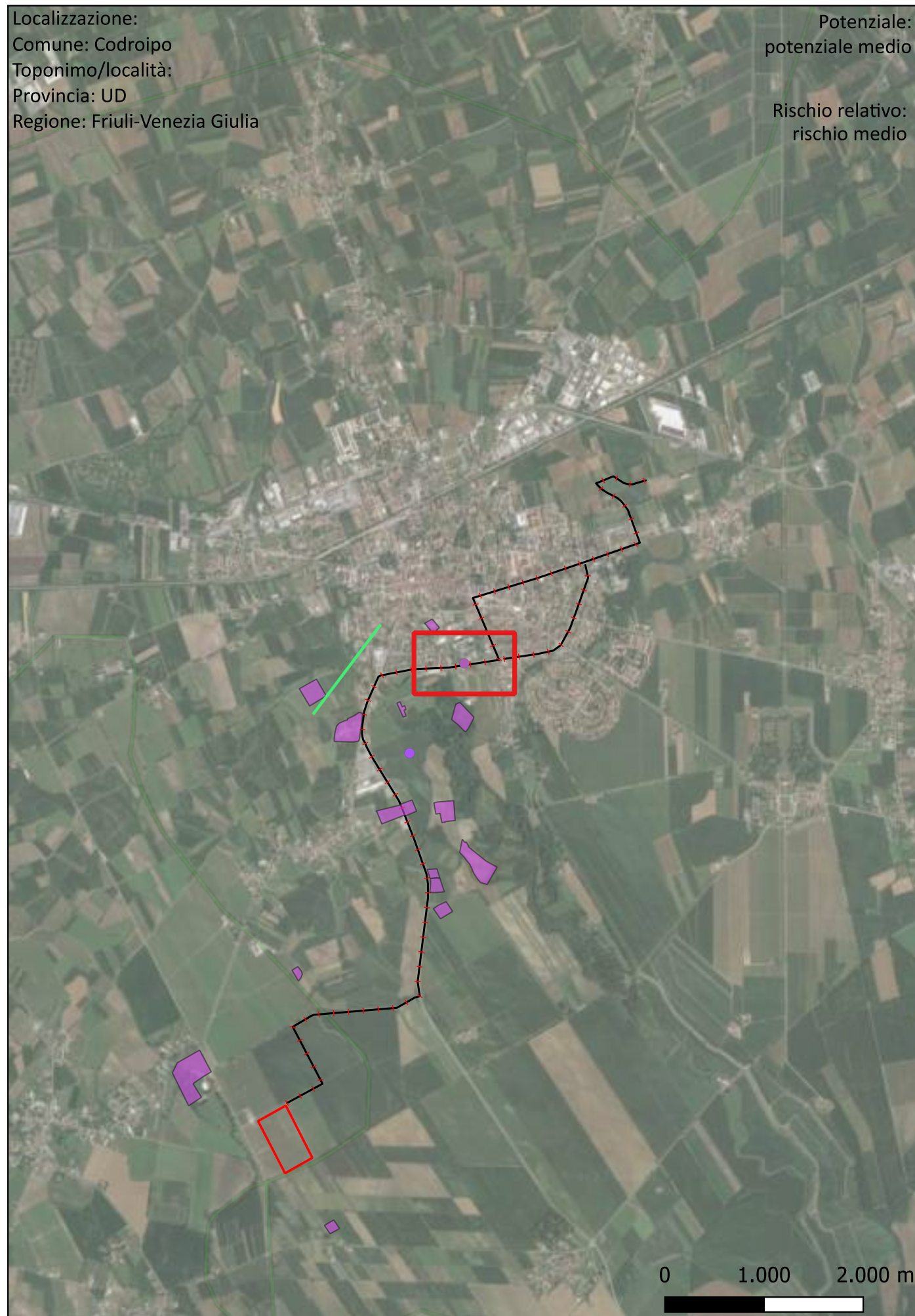
Definizione e cronologia: area di materiale mobile
{area di frammenti fittili, area di frammenti fittili e materiali da costruzione}
{Età Romana}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, ricognizione archeologica/survey }

Durante i lavori per l'edificazione della scuola I.I.S. J. Linussio sono stati rinvenuti materiali costruttivi di età romana forse riferibile ad un contesto insediativo.

BIBLIOGRAFIA:

Tagliaferri A., 1986, Coloni e legionari nel Friuli celtico, Pordenone 1986.



Sito 003 - 03 - Tombusse (Ello18_Solar1_003)

Localizzazione:
Comune: Codroipo
Toponimo/località: Tombusse
Provincia: UD
Regione: Friuli-Venezia Giulia

Potenziale:
potenziale medio

Rischio relativo:
rischio basso

Definizione
e cronologia: area ad uso funerario
{necropoli}
{Età Romana}

Modalità
di individuazione: {dati bibliografici, ricognizione archeologica/survey }

Il sito, ubicato in località Tombusse, è conosciuto grazie ad una serie di informazioni relativamente abbondante. Le pubblicazioni parlano del rinvenimento di alcune sepolture delle quali, tuttavia, non esiste alcuna documentazione; si segnala anche il rinvenimento di manufatti (tra i quali un torques con nodi in bronzo di ambito celtico, tessere musive, una moneta) che suggerisce una frequentazione del sito almeno tra il II sec. a.C. ed il I sec. d.C. Le recenti ricognizioni condotte da Flaviana Oriolo hanno consentito di registrare solo l'affioramento di laterizi in superficie.

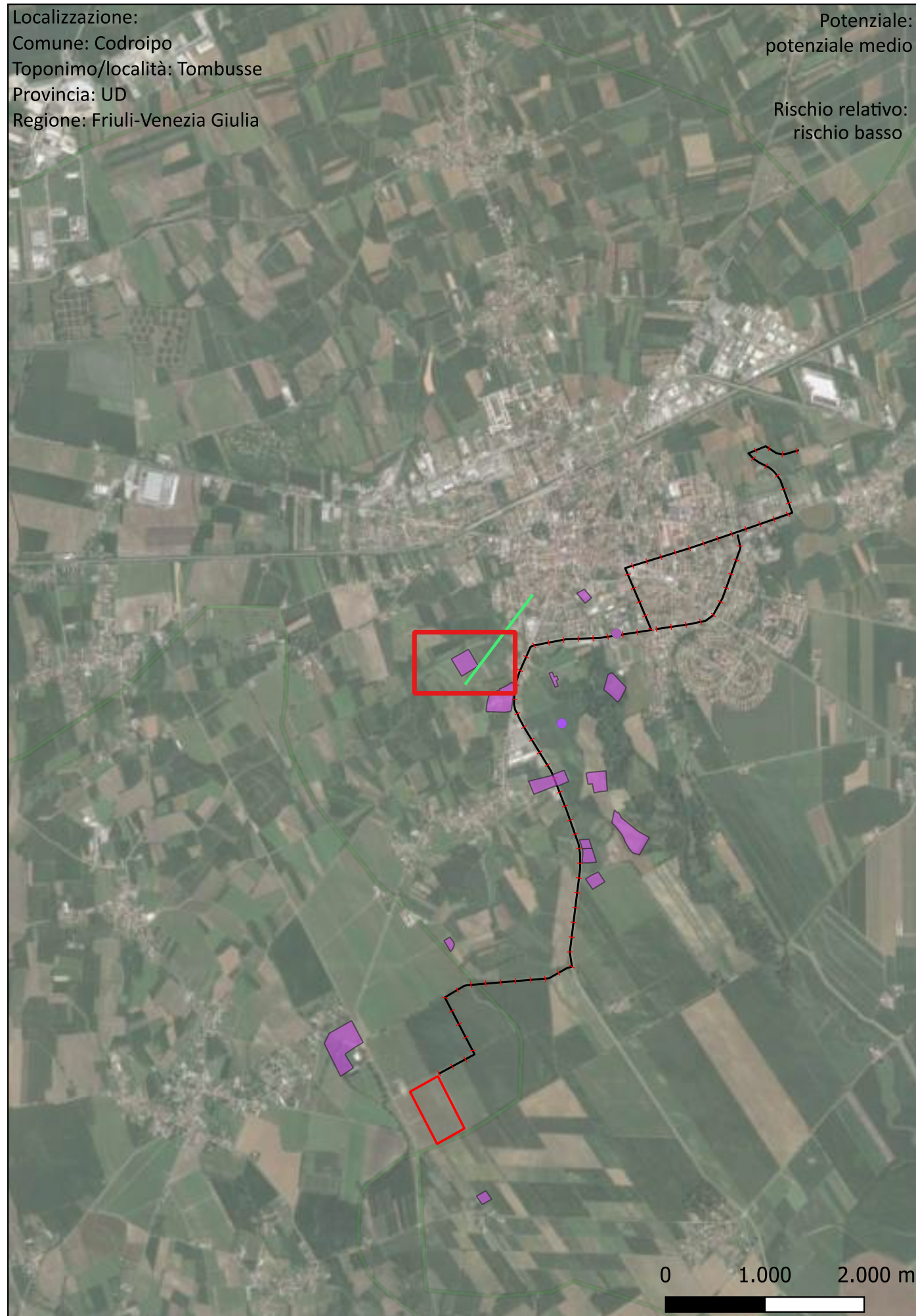
BIBLIOGRAFIA:

Carta Archeologica del Friuli Venezia Giulia.

Cividini T., Presenze romane nel territorio del Medio Friuli, 2. Codroipo, Tavagnacco 1996.

Sistema informativo Regionale del Patrimonio Culturale.

Oriolo F., Schede Aree a rischio/potenziale archeologico, Comune di Codroipo - Variante al PRGC per la conformazione al PPR, 2021.



Distanza dall'opera in progetto:
200-500 metri



Sito 004 - 04 - Gomila (Ello18_Solar1_004)

Localizzazione:
Comune: Codroipo
Toponimo/località: Gomila
Provincia: UD
Regione: Friuli-Venezia Giulia

Potenziale:
potenziale medio

Rischio relativo:
rischio basso

Definizione e cronologia: area ad uso funerario
{tombe}
{Età Romana, Età Medievale}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, ricognizione archeologica/survey }

Il sito, caratterizzato dal toponimo Gomila ("tomba", di origine slava) risulta di difficile ubicazione in base ai dati pubblicati ad oggi disponibile; Don Zoratti segnala il rinvenimento di una serie di tombe ad inumazione e alcune strutture murarie nel corso dei lavori di edificazione di una casa.

BIBLIOGRAFIA:

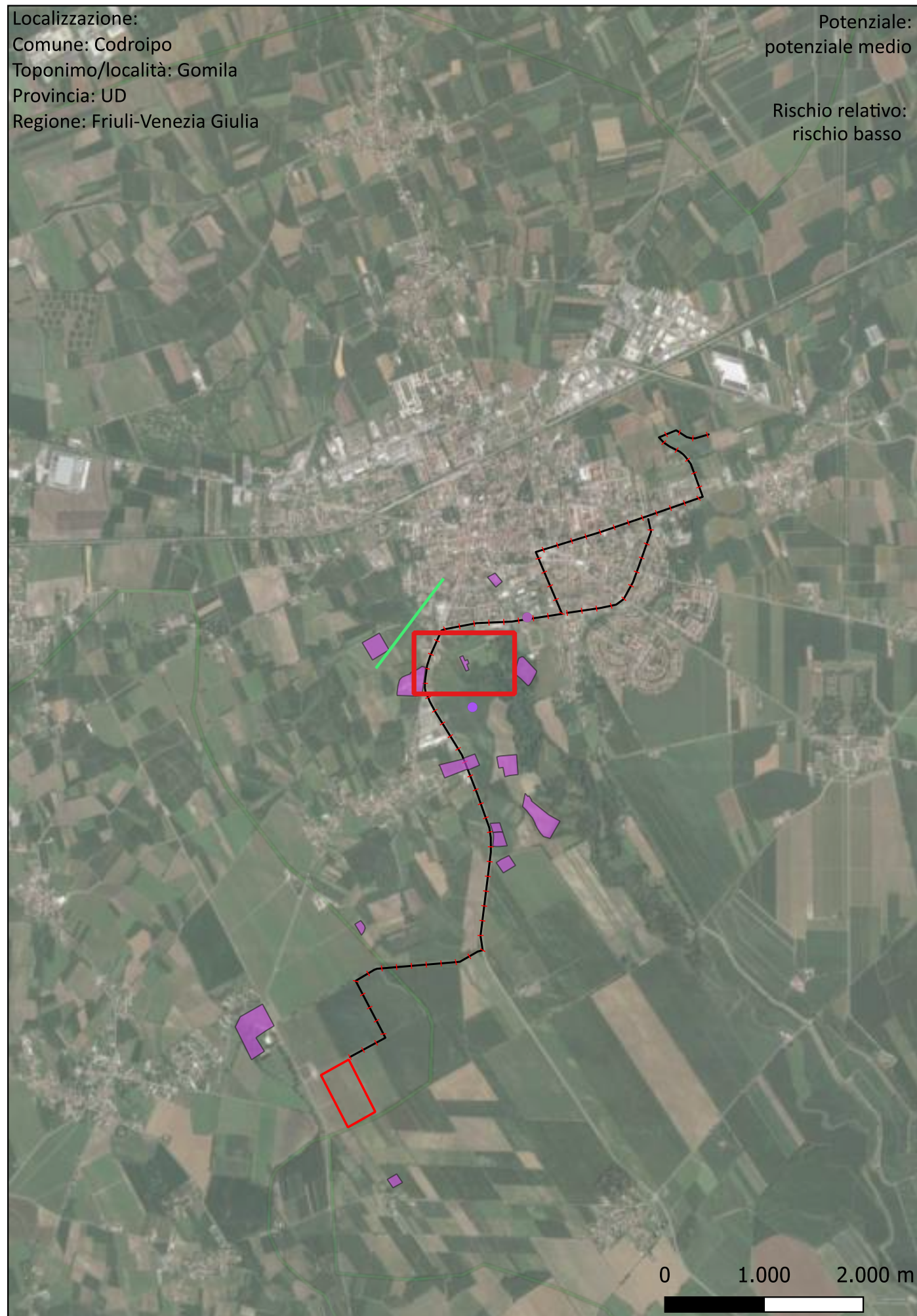
Tagliaferri A., Coloni e legionari nel Friuli celtico, Pordenone 1986.

Carta Archeologica del Friuli Venezia Giulia.

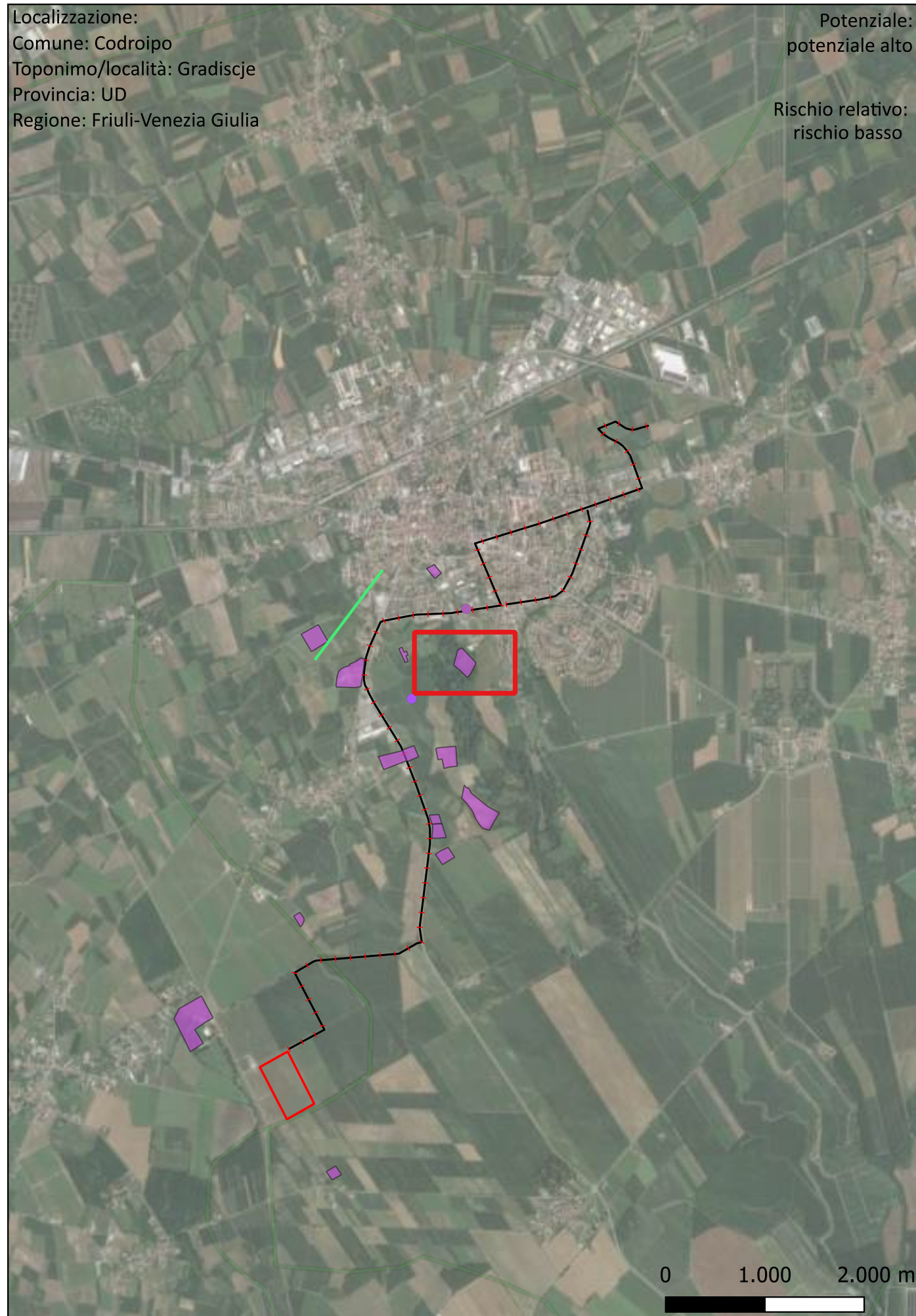
Cividini T., Presenze romane nel territorio del Medio Friuli, 2. Codroipo, Tavagnacco 1996.

Sistema informativo Regionale del Patrimonio Culturale.

Oriolo F., Schede Aree a rischio/potenziale archeologico, Comune di Codroipo - Variante al PRGC per la conformazione al PPR, 2021.



Sito 005 - 05 - Castelliere di Gradiscje (Ello18_Solar1_005)



Definizione sito pluristratificato
e cronologia: {}
{Età Romana, Età Medievale, Età del Bronzo}

Modalità {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche di individuazione: pregresse, fotointerpretazione/foto restituzione, indagini geomorfologiche (carotaggi etc.), ricognizione archeologica/survey }

Abitato fortificato ("castelliere") dell'età del bronzo, la Gradiscje di Codroipo è stato oggetto di una serie di campagne di scavo archeologico tra il 2004 ed il 2004 condotte dal Civico Museo Archeologico di Codroipo, indagini che hanno consentito di definire gli aspetti cronologici relativi alla frequentazione del sito e, in parte, l'organizzazione funzionale delle diverse aree dell'abitato.

Il materiale ceramico (e non solo) recuperato nel corso degli scavi suggerisce una frequentazione dell'abitato almeno a partire dal XIV-XIII secolo a.C. (Bronzo Recente 1) e fino al tardo Bronzo Finale (X secolo a.C.).

Oltre agli aspetti cronologici le indagini sul campo hanno consentito di chiarire alcuni aspetti relativi alla costruzione e ai potenziamenti dell'agere difensivo, alla presenza di uno dei fossati interni e all'organizzazione degli spazi vitali dell'abitato (grazie alla presenza di buche di palo riferibili a planimetrie costruttive definite).

Nell'area si registrano, inoltre, tracce di frequentazioni successive, di epoca romana, legate sia ad uno sfruttamento agrario dei terreni sia ad una destinazione d'uso in senso funerario (le notizie di rinvenimenti pertinenti a quest'ambito risalgono agli anni Sessanta del Novecento grazie a Don Zoratti).

BIBLIOGRAFIA:

Tasca G., Lo scavo della Gradiscje di Codroipo. Evidenze e materiali, in Un castelliere nel Medio Friuli. Gradiscje di Codroipo, 2004-2014 (a cura di G. Tasca, C. Putzolu, D. Vicenzutto), Codroipo 2015.



Sito 006 - 06 - Via Latisana (Ello18_Solar1_006)

Localizzazione:
Comune: Codroipo
Toponimo/località:
Provincia: UD
Regione: Friuli-Venezia Giulia

Potenziale:
potenziale alto

Rischio relativo:
rischio alto

Definizione area ad uso funerario
e cronologia: {necropoli}
{Età Romana}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, ricognizione archeologica/survey }

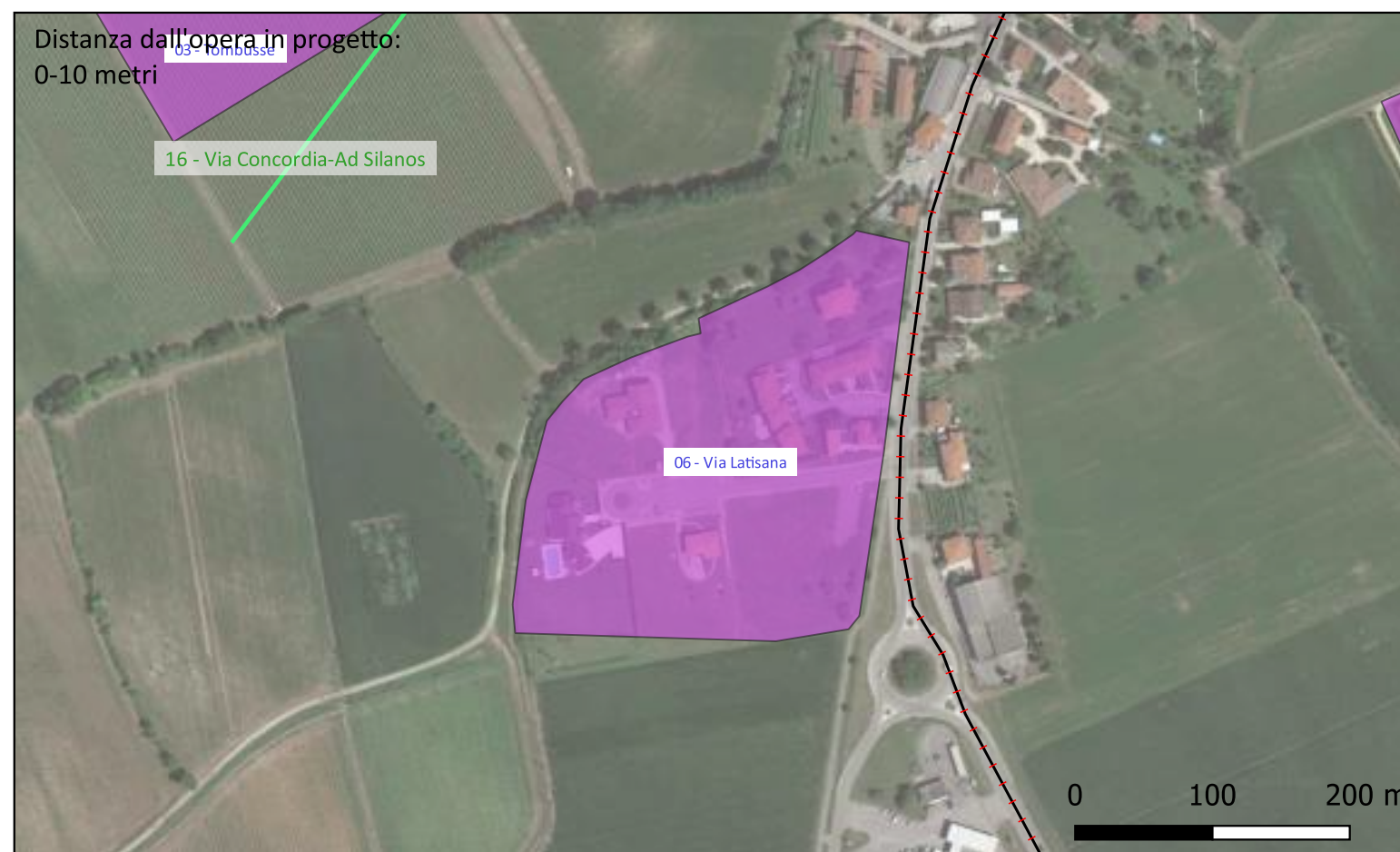
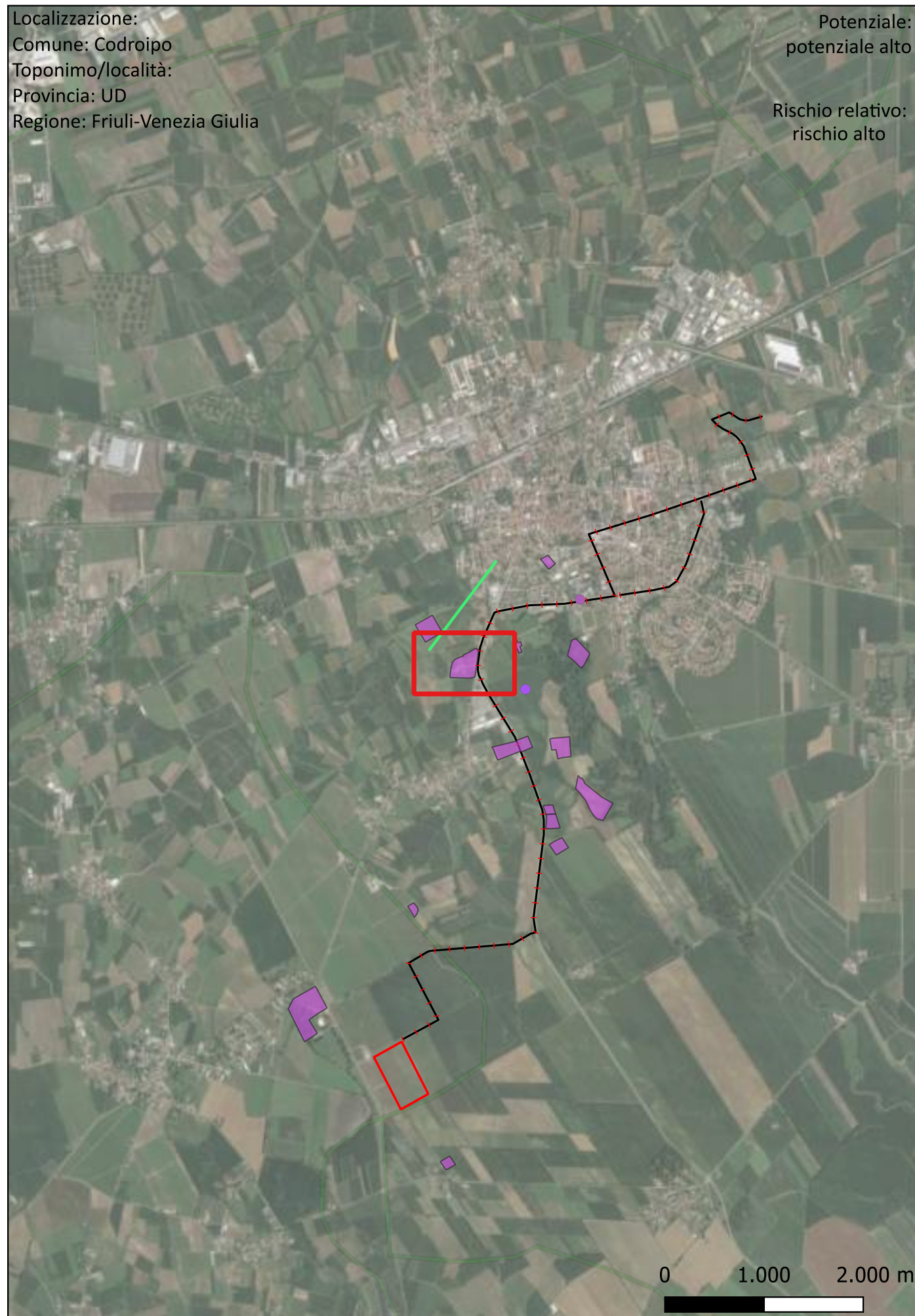
Il sito, oggetto di alcune indagini preventive contestuali alle opere per la lottizzazione dell'area, è noto per il rinvenimento di alcune tombe ad incenerazione e per la presenza di una frequentazione antropica antica sui depositi ghiaiosi naturali.

BIBLIOGRAFIA:

Cividini T., Presenze romane nel territorio del Medio Friuli, 2. Codroipo, Tavagnacco 1996.

Sistema informativo Regionale del Patrimonio Culturale.

Oriolo F., Schede Aree a rischio/potenziale archeologico, Comune di Codroipo - Variante al PRGC per la conformazione al PPR, 2021.



Sito 007 - 07 - Tumulo (Ello18_Solar1_007)

Localizzazione:
Comune: Codroipo
Toponimo/località:
Provincia: UD
Regione: Friuli-Venezia Giulia

Potenziale:
potenziale medio

Rischio relativo:
rischio basso

Definizione area ad uso funerario
e cronologia: {tomba}
{Età del Bronzo}

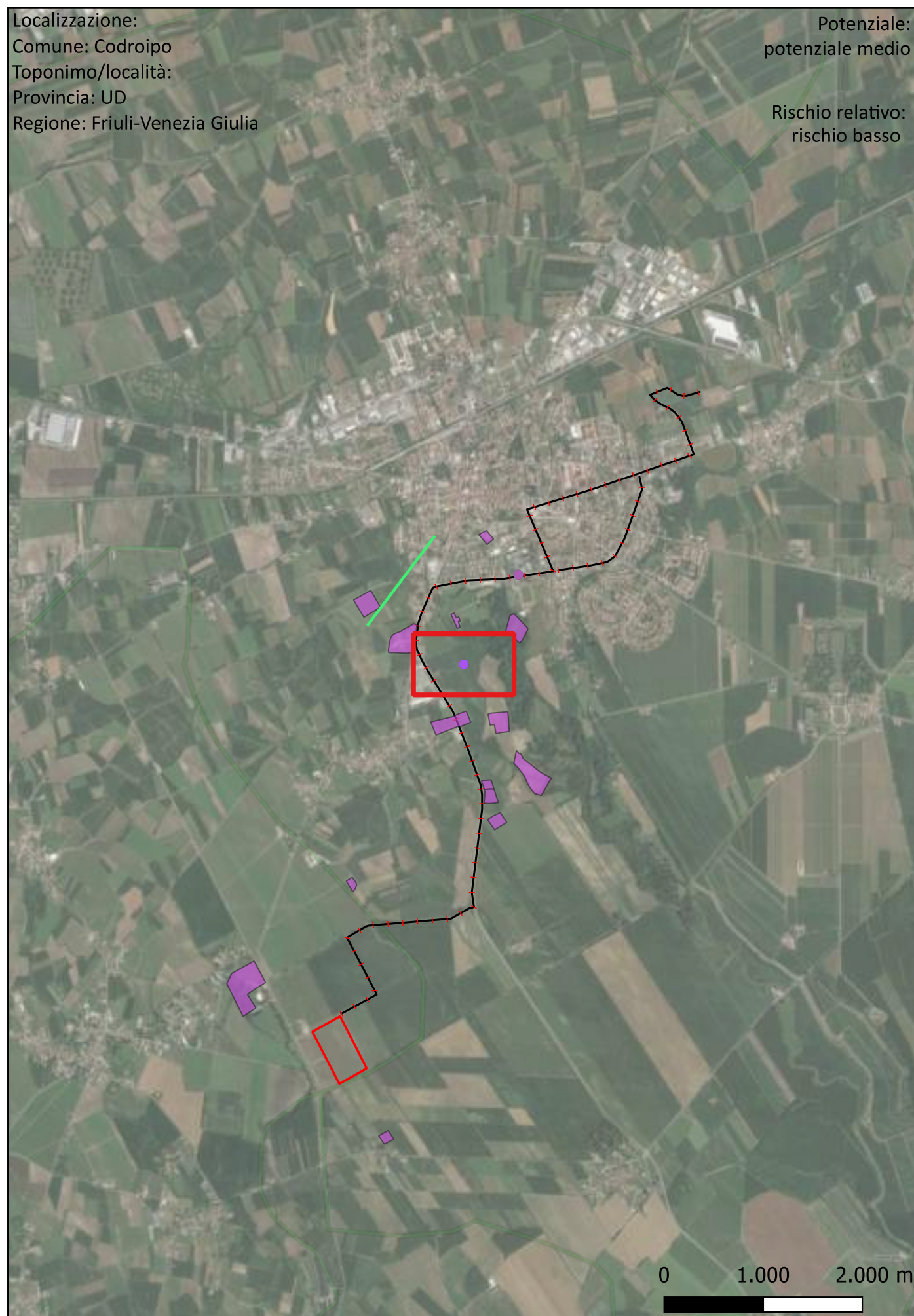
Modalità {dati bibliografici, dati di archivio, ricognizione archeologica/survey }
di individuazione:

Presunto monumento funerario dell'età del bronzo ("tumulo"), di forma troncoconica e base quadrangolare : il rilevato è stato spianato nei primi decenni del Novecento ed oggi è possibile intuire solo l'estensione della base grazie ad un limitato spargimento di ghiaie e ciottoli sulla superficie.

BIBLIOGRAFIA:

Cividini T., Presenze romane nel territorio del Medio Friuli, 2. Codroipo, Tavagnacco 1996.

Cassola Guida P., Calosi M. (a cura di), Una sepoltura monumentale dell'antica età del bronzo: il tumulo di Sant'Oswaldo (Udine) - scavi 2000-2002 -, Roma 2011



Sito 008 - 08 - Aghe Blancje (Ello18_Solar1_008)

Localizzazione:
Comune: Codroipo
Toponimo/località: Aghe Blancje
Provincia: UD
Regione: Friuli-Venezia Giulia

Potenziale:
potenziale alto

Rischio relativo:
rischio alto

Definizione: insediamento
e cronologia: {villa}
{Età Romana}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, ricognizione archeologica/survey }

Numerosi sono i rinvenimenti di materiali attestati nei campi sia ad est sia ad ovest della Strada Provinciale n. 39 diretta a Latisana e riferibili, data la varietà (le pubblicazioni segnalano la raccolta sia di materiali da costruzione – laterizi, tessere musive -, sia manufatti d'uso quotidiano – un frammento di macina, ceramica, anfore, vetri, pesi da telaio, fibule -) ad un possibile complesso abitativo rurale.

BIBLIOGRAFIA:

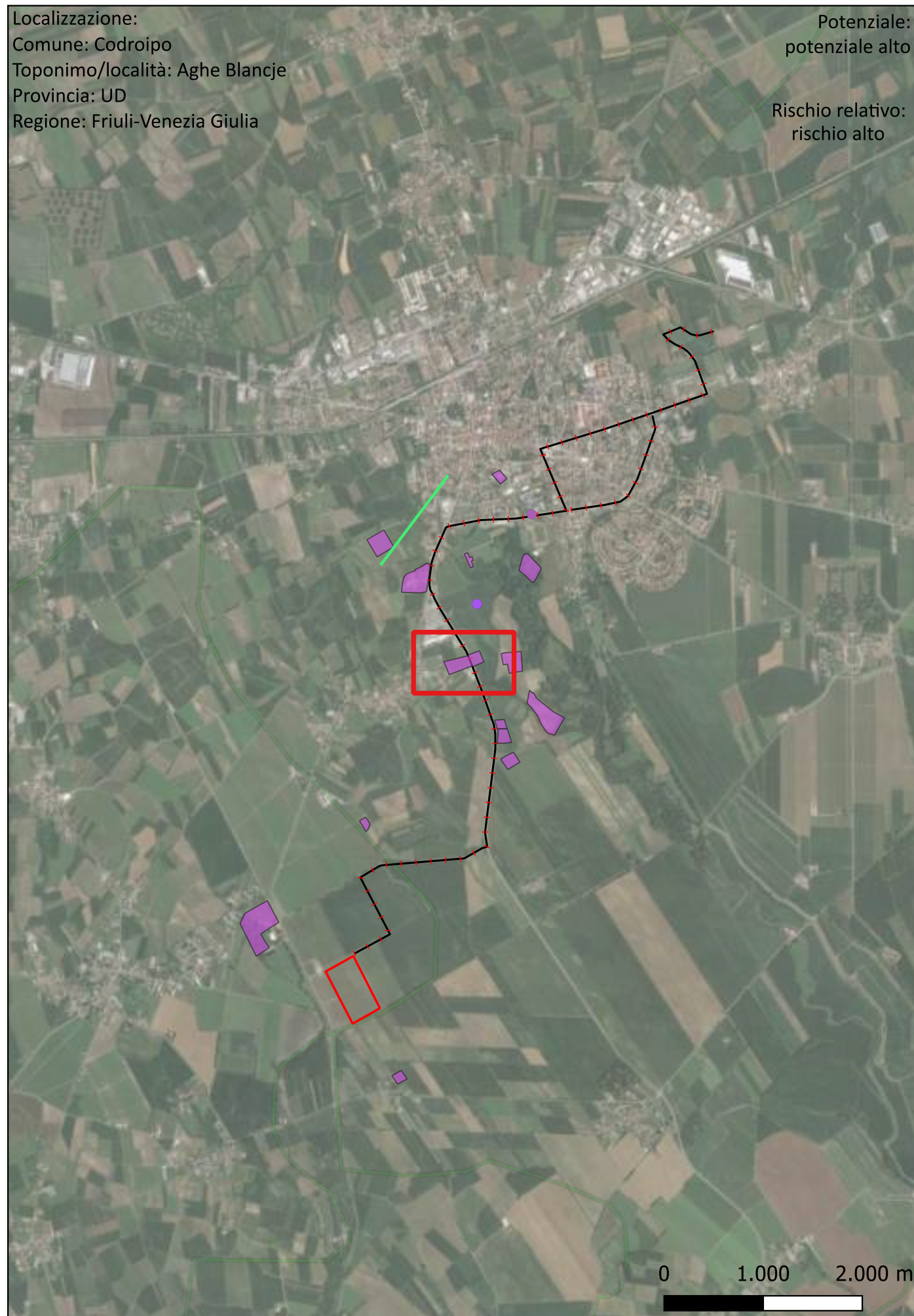
Tagliaferri A., Coloni e legionari nel Friuli celtico, Pordenone 1986.

Carta Archeologica del Friuli Venezia Giulia.

Cividini T., Presenze romane nel territorio del Medio Friuli, 2. Codroipo, Tavagnacco 1996.

Sistema informativo Regionale del Patrimonio Culturale.

Oriolo F., Schede Aree a rischio/potenziale archeologico, Comune di Codroipo - Variante al PRGC per la conformazione al PPR, 2021.



Distanza dall'opera in progetto:
0-10 metri

Sito 009 - 09 - Fondo Ferrara (Ello18_Solar1_009)

Localizzazione:
Comune: Codroipo
Toponimo/località:
Provincia: UD
Regione: Friuli-Venezia Giulia

Potenziale:
potenziale medio

Rischio relativo:
rischio basso

Definizione e cronologia: area di materiale mobile
{area di frammenti fittili}
{Età Romana, Età Medievale}

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche pregresse, ricognizione archeologica/survey }

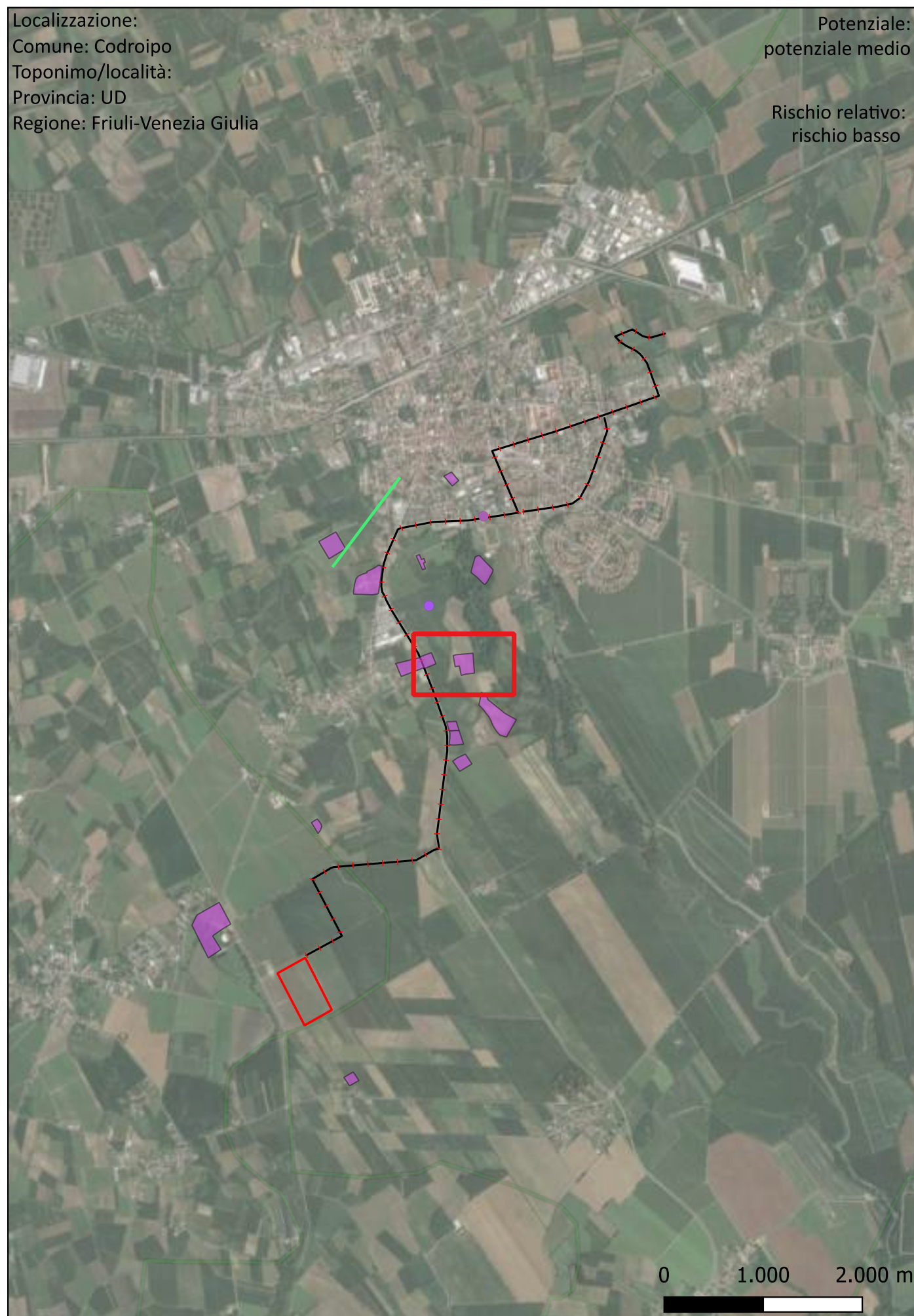
Il sito è noto per notizie relative al rinvenimento, in superficie, di materiale fittile, attestazione che è stata confermata anche nel corso di recenti lavori (datati al 1999) per la posa di sottoservizi.

BIBLIOGRAFIA:

Cividini T., Presenze romane nel territorio del Medio Friuli, 2. Codroipo, Tavagnacco 1996.

Sistema informativo Regionale del Patrimonio Culturale.

Oriolo F., Schede Aree a rischio/potenziale archeologico, Comune di Codroipo - Variante al PRGC per la conformazione al PPR, 2021.



Sito 010 - 10 - Mulino di Bosa (Ello18_Solar1_010)

Localizzazione:
Comune: Codroipo
Toponimo/località: Mulino di Bosa
Provincia: UD
Regione: Friuli-Venezia Giulia

Potenziale:
potenziale medio

Rischio relativo:
rischio basso

Definizione area ad uso funerario
e cronologia: {tomba}
{Età Romana}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, ricognizione archeologica/survey }

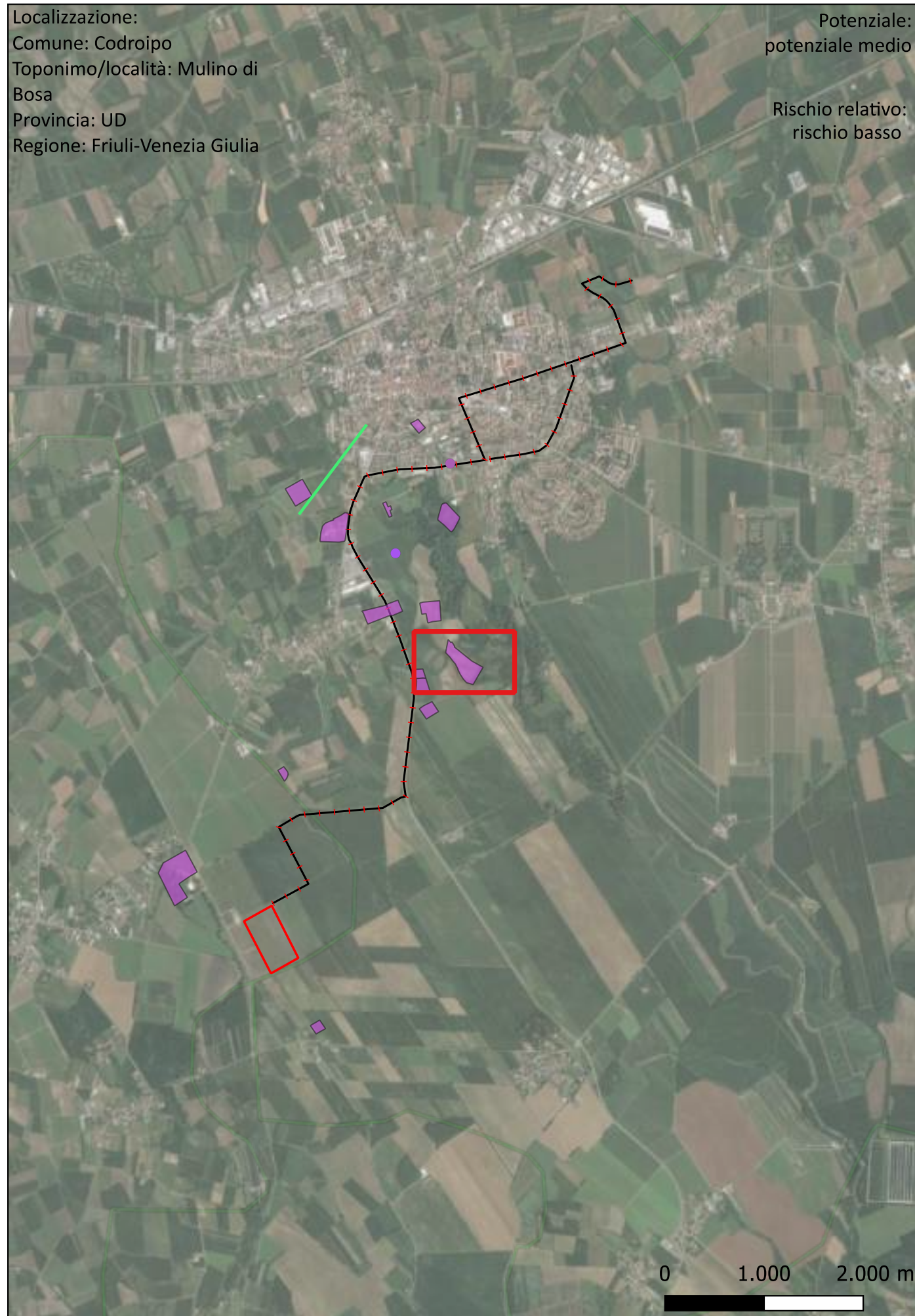
Dal fondo Tubaro-Cassin sembra provenire un'urna lapidea e dalle recenti ricognizioni di superficie condotte da Flaviana Oriolo è confermata la presenza, in superficie, di affioramenti di laterizi.

BIBLIOGRAFIA:

Cividini T., Presenze romane nel territorio del Medio Friuli, 2. Codroipo, Tavagnacco 1996.

Sistema informativo Regionale del Patrimonio Culturale.

Oriolo F., Schede Aree a rischio/potenziale archeologico, Comune di Codroipo - Variante al PRGC per la conformazione al PPR, 2021.



Sito 011 - 11 - Pisset 1 (Ello18_Solar1_011)

Localizzazione:
Comune: Codroipo
Toponimo/località:
Provincia: UD
Regione: Friuli-Venezia Giulia

Potenziale:
potenziale medio

Rischio relativo:
rischio medio

Definizione e cronologia: area di materiale mobile
{area di materiale eterogeneo}
{Età Romana}

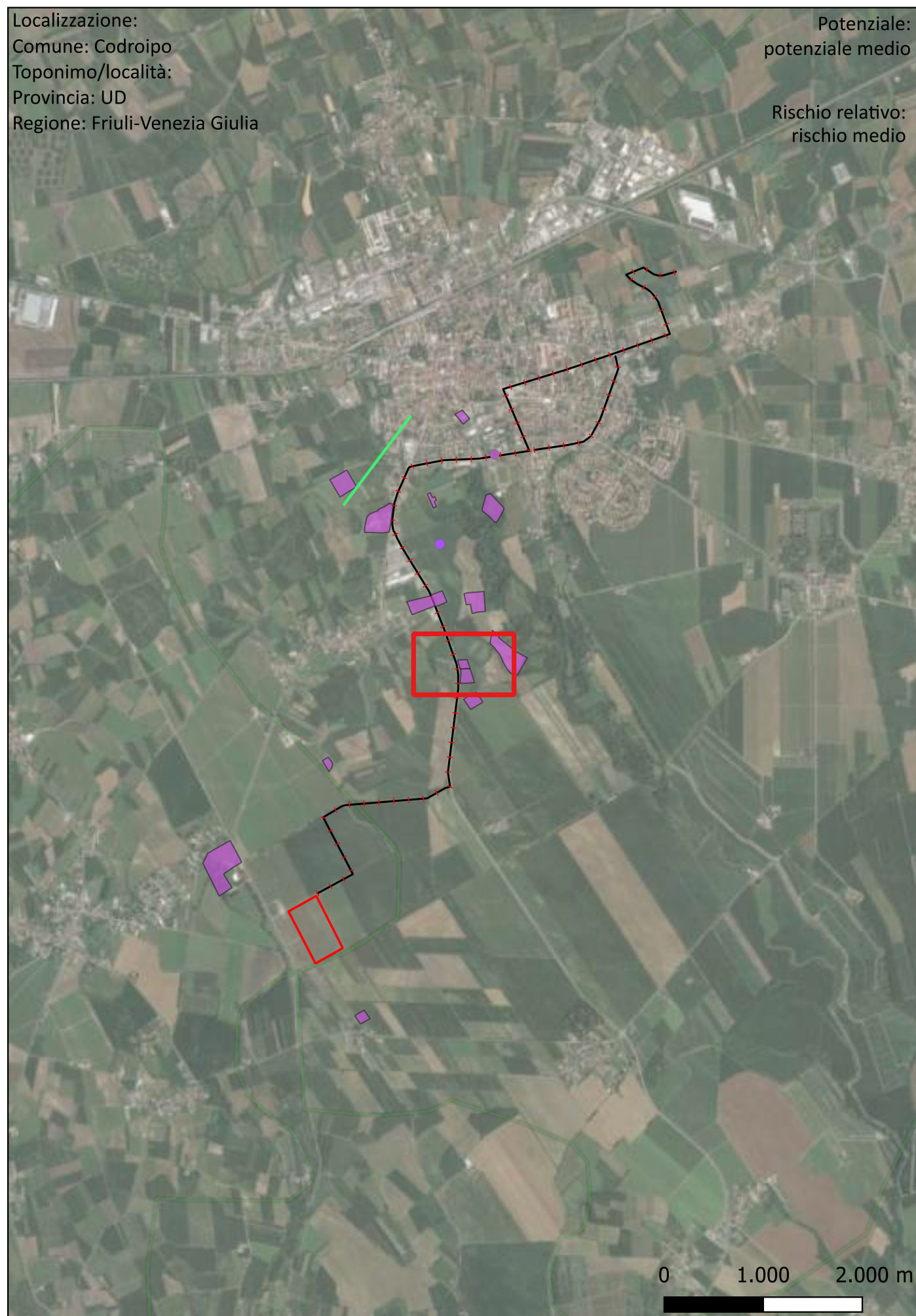
Modalità di individuazione: {dati bibliografici, fonti orali, ricognizione archeologica/survey }

Le attività recenti di schedatura del sito e di ricognizioni in superficie segnalano la presenza di materiale in affioramento; tuttavia, in bibliografia, sono presenti notizie (non confermate) relative al rinvenimento di "tombe con armi in ferro, tra cui spade lunghe". Il sito è associato, per le informazioni a disposizione, al n. 012.

BIBLIOGRAFIA:

Sistema informativo Regionale del Patrimonio Culturale.

Oriolo F., Schede Aree a rischio/potenziale archeologico, Comune di Codroipo - Variante al PRGC per la conformazione al PPR, 2021.



Sito 012 - 12 - Pisset 2 (Ello18_Solar1_012)

Localizzazione:
Comune: Codroipo
Toponimo/località:
Provincia: UD
Regione: Friuli-Venezia Giulia

Potenziale:
potenziale medio

Rischio relativo:
rischio medio

Definizione e cronologia: area di materiale mobile
{area di frammenti fittili}
{Età Romana}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, fonti orali, ricognizione archeologica/survey }

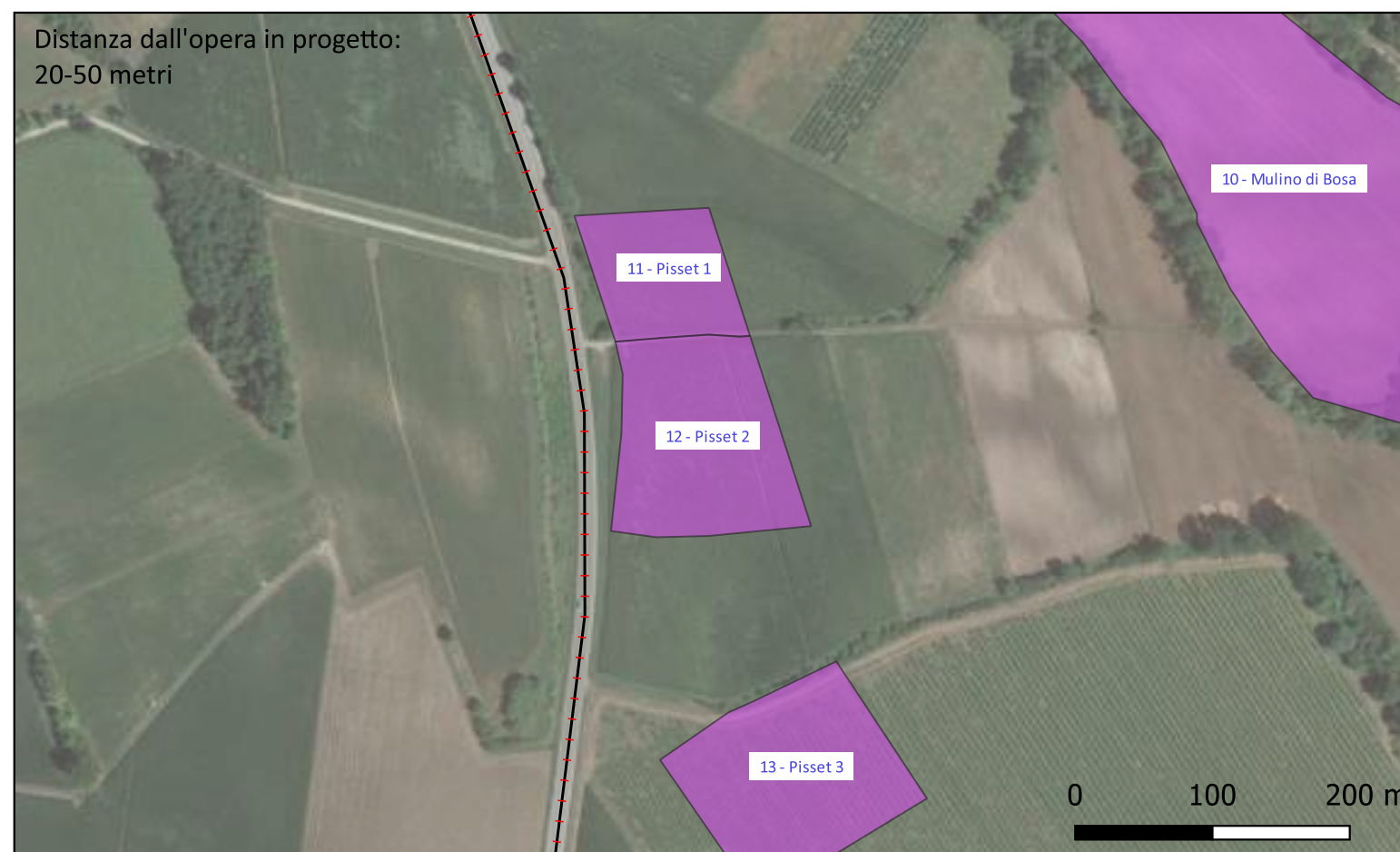
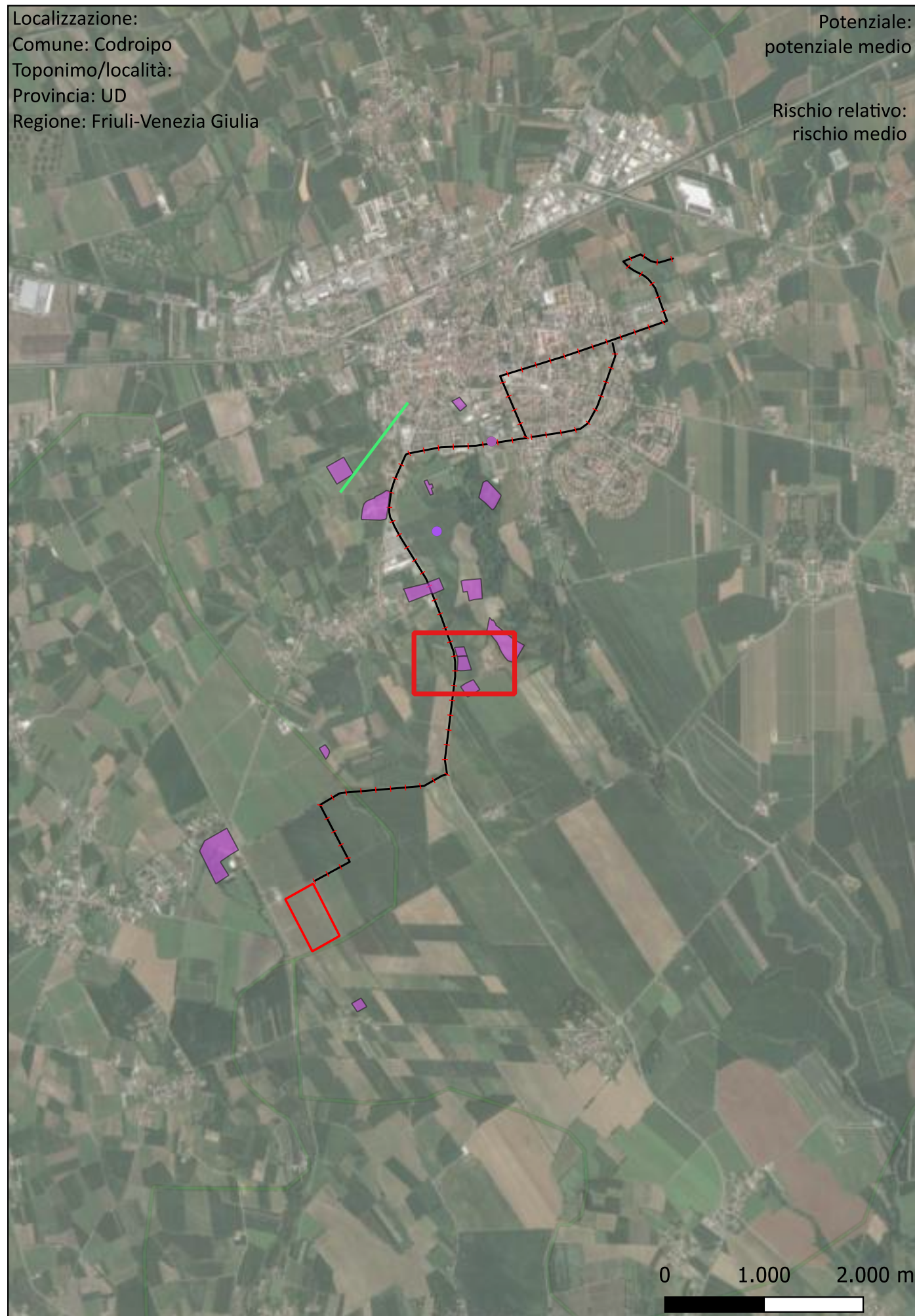
Le attività recenti di schedatura del sito e di ricognizioni in superficie segnalano la presenza di materiale in affioramento; tuttavia, in bibliografia, sono presenti notizie (non confermate) relative al rinvenimento di "tombe con armi in ferro, tra cui spade lunghe". Il sito è associato, per le informazioni a disposizione, al n. 011.

BIBLIOGRAFIA:

Carta Archeologica del Friuli Venezia Giulia.

Sistema informativo Regionale del Patrimonio Culturale.

Oriolo F., Schede Aree a rischio/potenziale archeologico, Comune di Codroipo - Variante al PRGC per la conformazione al PPR, 2021.



Sito 013 - 13 - Pisset 3 (Ello18_Solar1_013)

Localizzazione:
Comune: Codroipo
Toponimo/località:
Provincia: UD
Regione: Friuli-Venezia Giulia

Potenziale:
potenziale medio

Rischio relativo:
rischio medio

Definizione e cronologia: area di materiale mobile
{area di frammenti fittili}
{Età Romana}

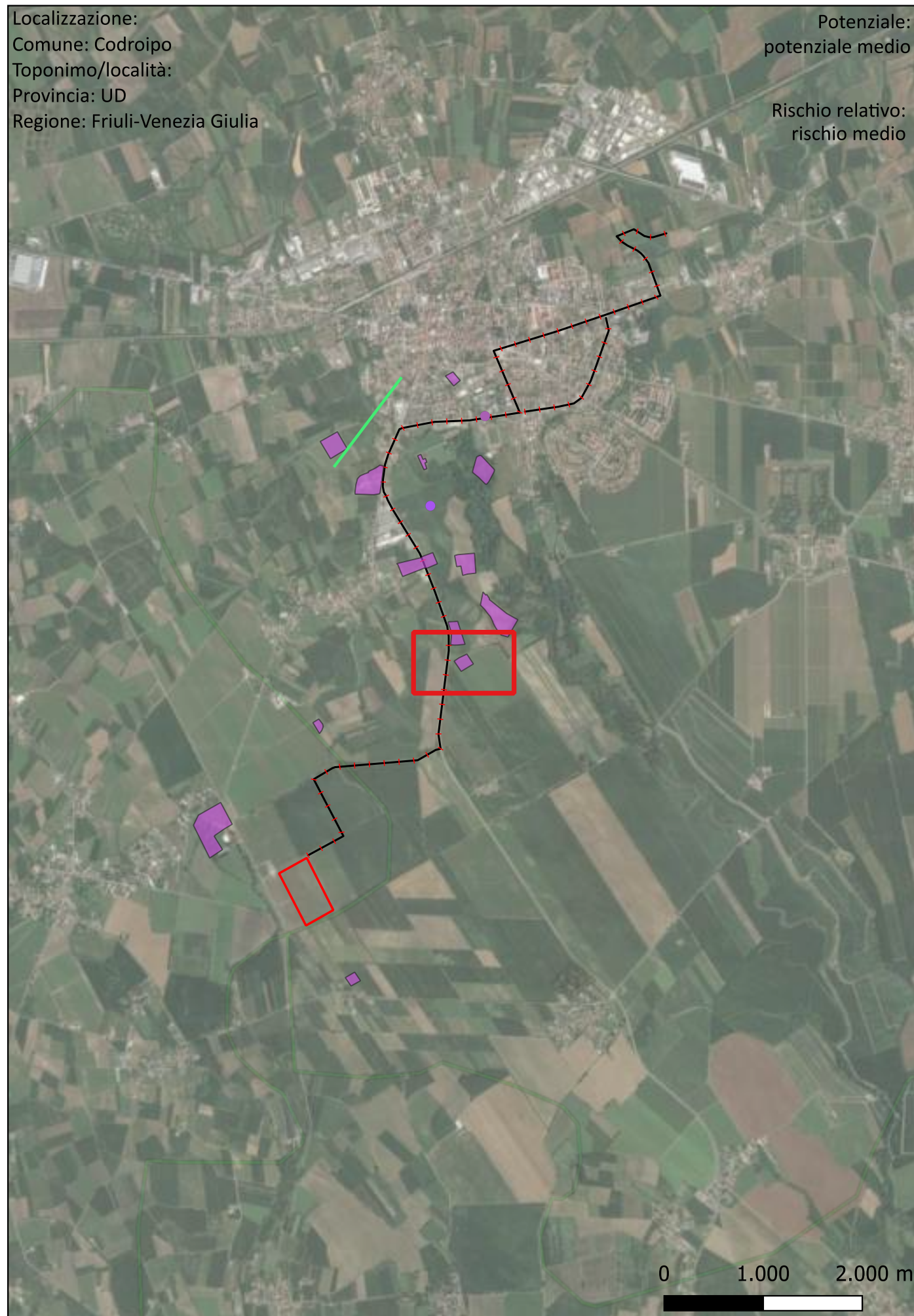
Modalità di individuazione: {ricognizione archeologica/survey }

Il sito è segnalato per la presenza di materiale in affioramento.

BIBLIOGRAFIA:

Sistema informativo Regionale del Patrimonio Culturale.

Oriolo F., Schede Aree a rischio/potenziale archeologico, Comune di Codroipo - Variante al PRGC per la conformazione al PPR, 2021.



Sito 014 - 14 - Gorizzo (Ello18_Solar1_014)

Localizzazione:
Comune: Codroipo
Toponimo/località: Gorizzo
Provincia: UD
Regione: Friuli-Venezia Giulia

Potenziale:
potenziale medio

Rischio relativo:
rischio basso

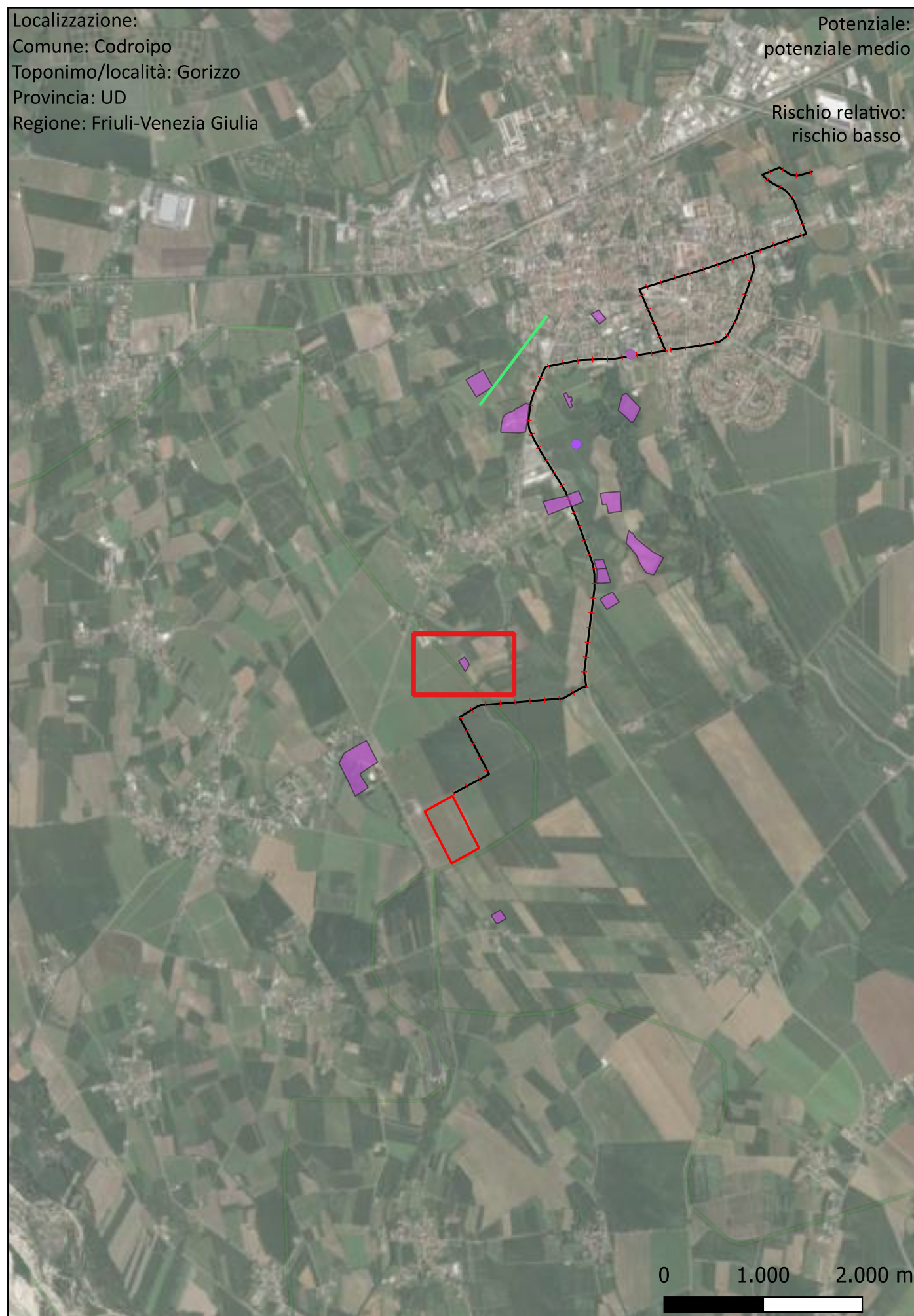
Definizione e cronologia: area di materiale mobile
{area di frammenti fittili}
{Età Romana}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, ricognizione archeologica/survey }

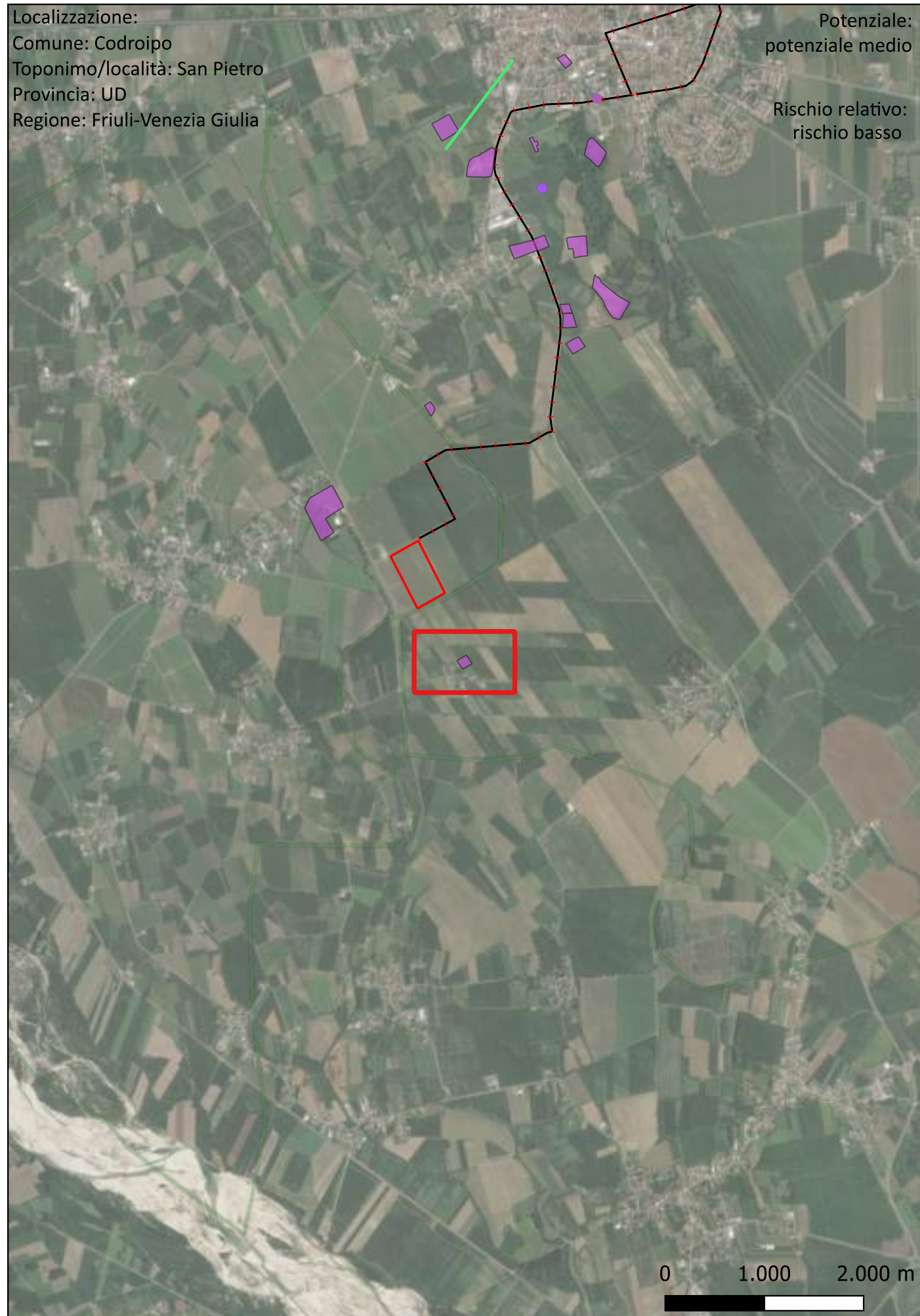
Il sito è segnalato per la presenza di materiale affiorante in due distinte aree.

BIBLIOGRAFIA:

Buora M., Presenze romane nel territorio del Medio Friuli, 12. Camino al Tagliamento, Tavagnacco 2005.



Sito 015 - 15 - San Pietro (Ello18_Solar1_015)



Definizione area di materiale mobile
e cronologia: {area di frammenti fittili}
{Età Romana}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, ricognizione archeologica/survey }

Subito a nord di un complesso appartenente al Fondo Morassut (in località San Pietro) è segnalata la notizia del rinvenimento, negli anni Novanta del Novecento, di materiale edilizio di età romana, affioramento confermato anche dalle recenti ricognizioni di superficie condotte da Flaviana Oriolo.

BIBLIOGRAFIA:

Cividini T., Presenze romane nel territorio del Medio Friuli, 2. Codroipo, Tavagnacco 1996.

Sistema informativo Regionale del Patrimonio Culturale.

Oriolo F., Schede Aree a rischio/potenziale archeologico, Comune di Codroipo - Variante al PRGC per la conformazione al PPR, 2021.

Distanza dall'opera in progetto:
500-1000 metri



Sito 016 - 16 - Via Concordia-Ad Silanos (Ello18_Solar1_016)

Localizzazione:
Comune: Codroipo
Toponimo/località:
Provincia: UD
Regione: Friuli-Venezia Giulia

Potenziale:
potenziale medio

Rischio relativo:
rischio basso

Definizione e cronologia:
infrastruttura viaria
{strada}
{Età Romana}

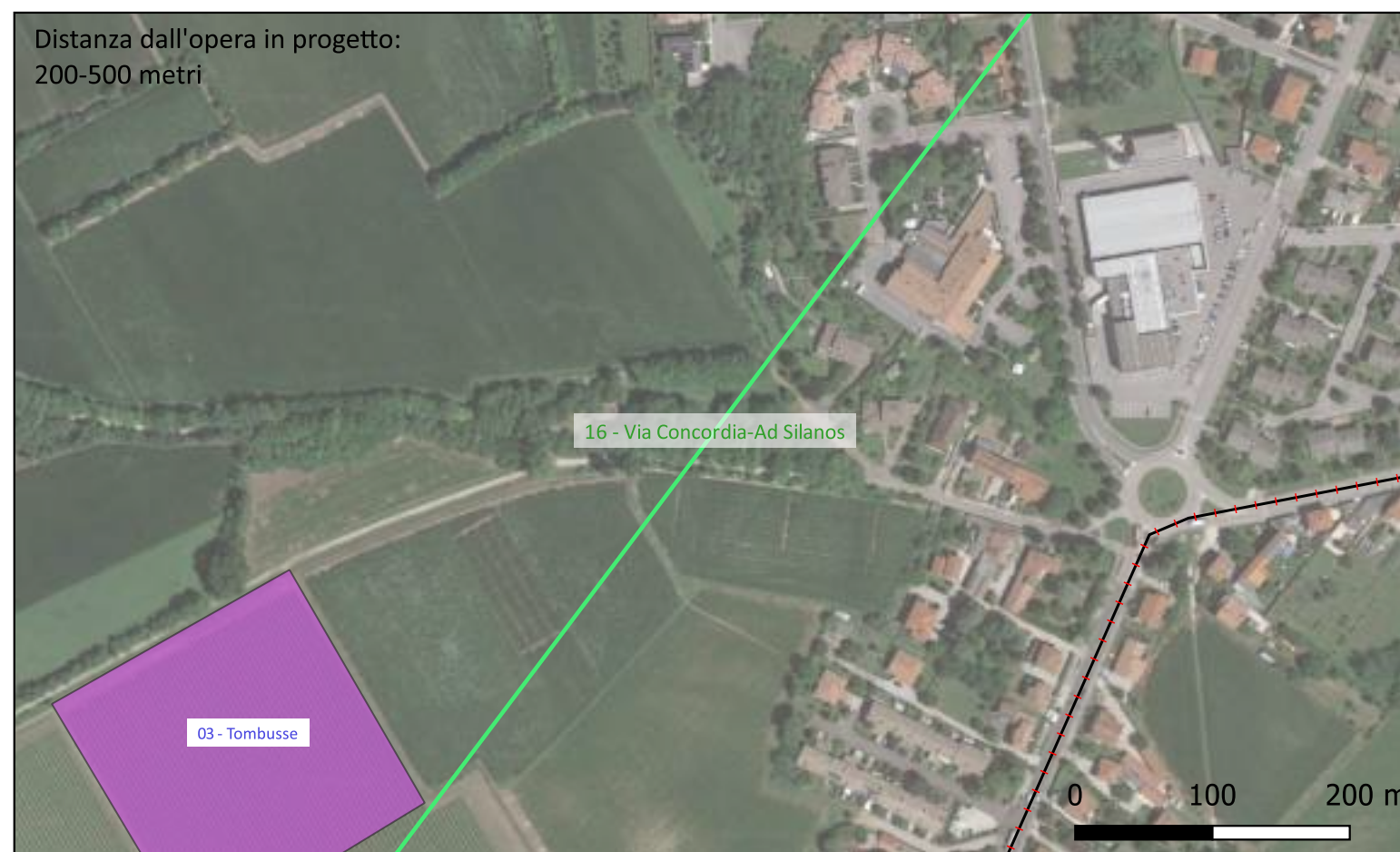
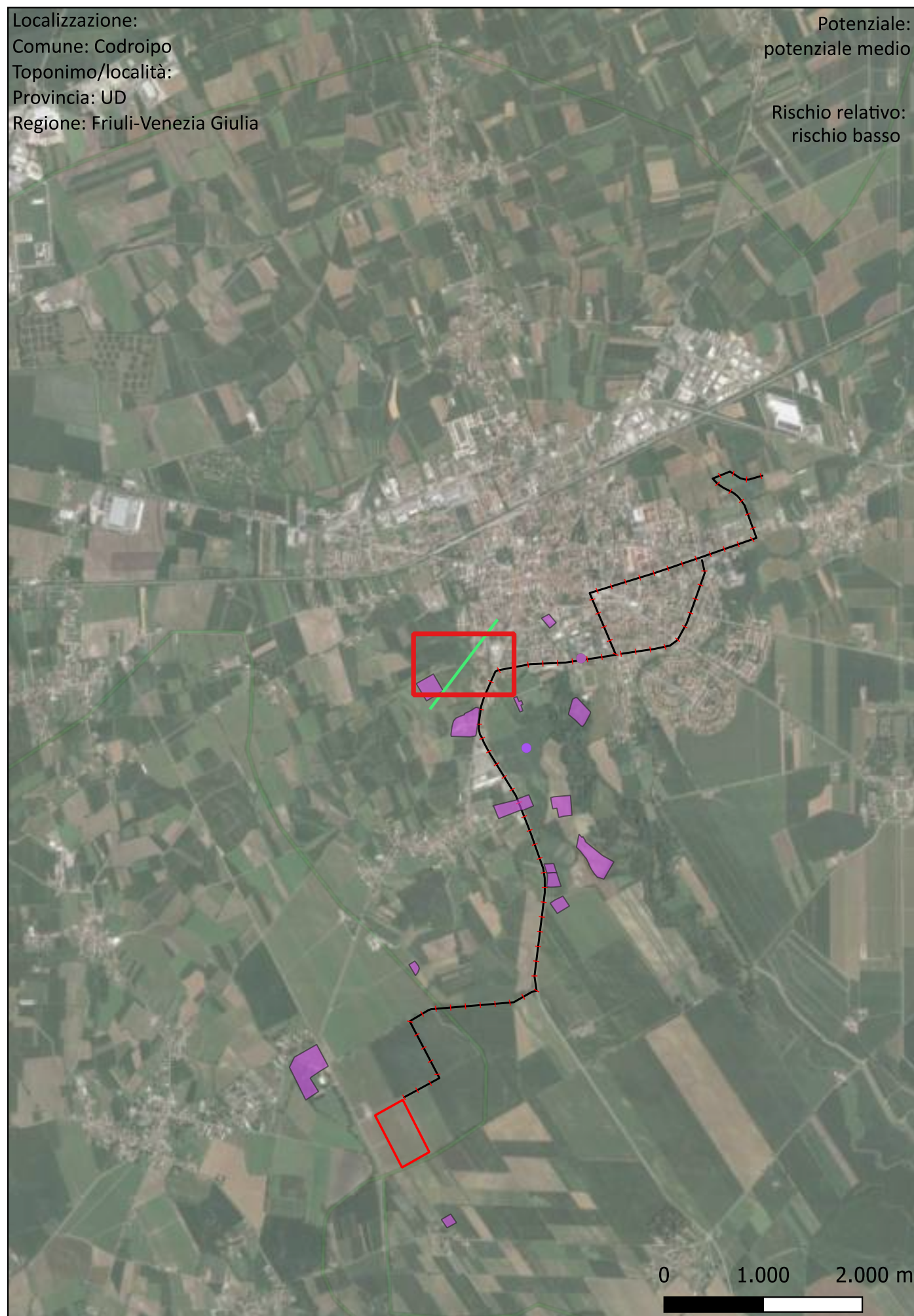
Modalità di individuazione:
{dati bibliografici}

Presunto asse viario Concordia Sagittaria-Ad Silanos (l'odierna Artegna). Il tracciato è parzialmente visibile da ortofoto satellitari 1988-1989 nei pressi della località di Pieve di Rosa (a sud-ovest di Camino al Tagliamento) località nella quale è attestato il rinvenimento, nell'Ottocento, di una pietra miliare.

BIBLIOGRAFIA:

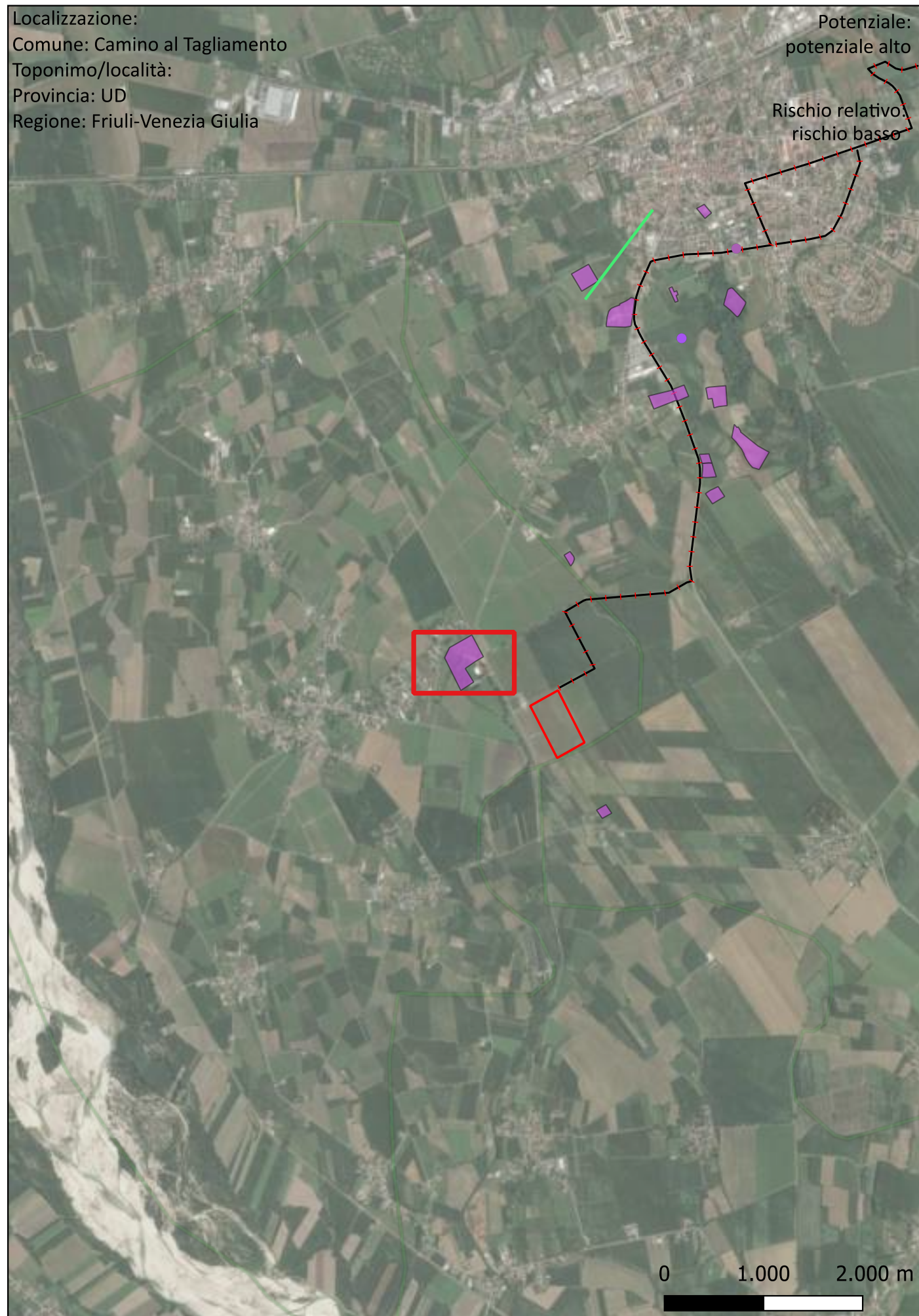
Tagliaferri A., 1986, Coloni e legionari nel Friuli celtico, Pordenone 1986.

Buora M., Presenze romane nel territorio del Medio Friuli, 12. Camino al Tagliamento, Tavagnacco 2005.



Sito 017 - 017 - Villa Colloredo Mels (Ello18_Solar1_017)

Localizzazione:
Comune: Camino al Tagliamento
Toponimo/località:
Provincia: UD
Regione: Friuli-Venezia Giulia



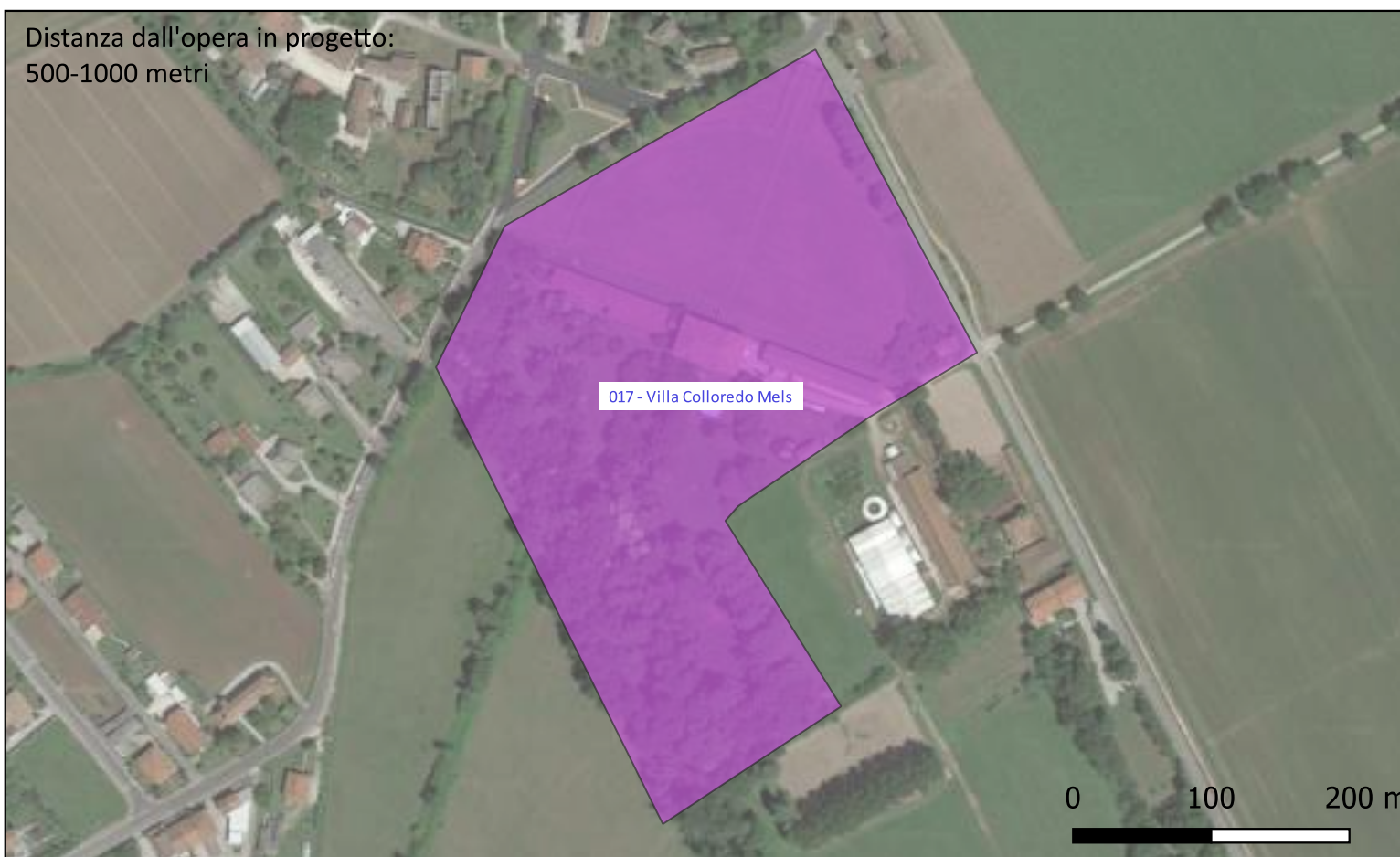
Definizione struttura abitativa
e cronologia: {abitazione}
{Età Medievale, Età Moderna}

Modalità {dati bibliografici}
di individuazione:

Il nucleo originario della villa oggi visibile (che risente di alcuni importanti interventi del XIX e XX secolo) risale al XII secolo: in quest'epoca il conte di Gorizia (da cui deriva il toponimo della località "Gorizzo") fece erigere una fortificazione. Tra la fine del XVI e gli inizi del XVII secolo un nuovo complesso di rappresentanza padronale, venne costruito sopra il nucleo della precedente frequentazione ma ebbe vita breve, in quanto fu distrutto nel 1651 nel corso delle invasioni turche.

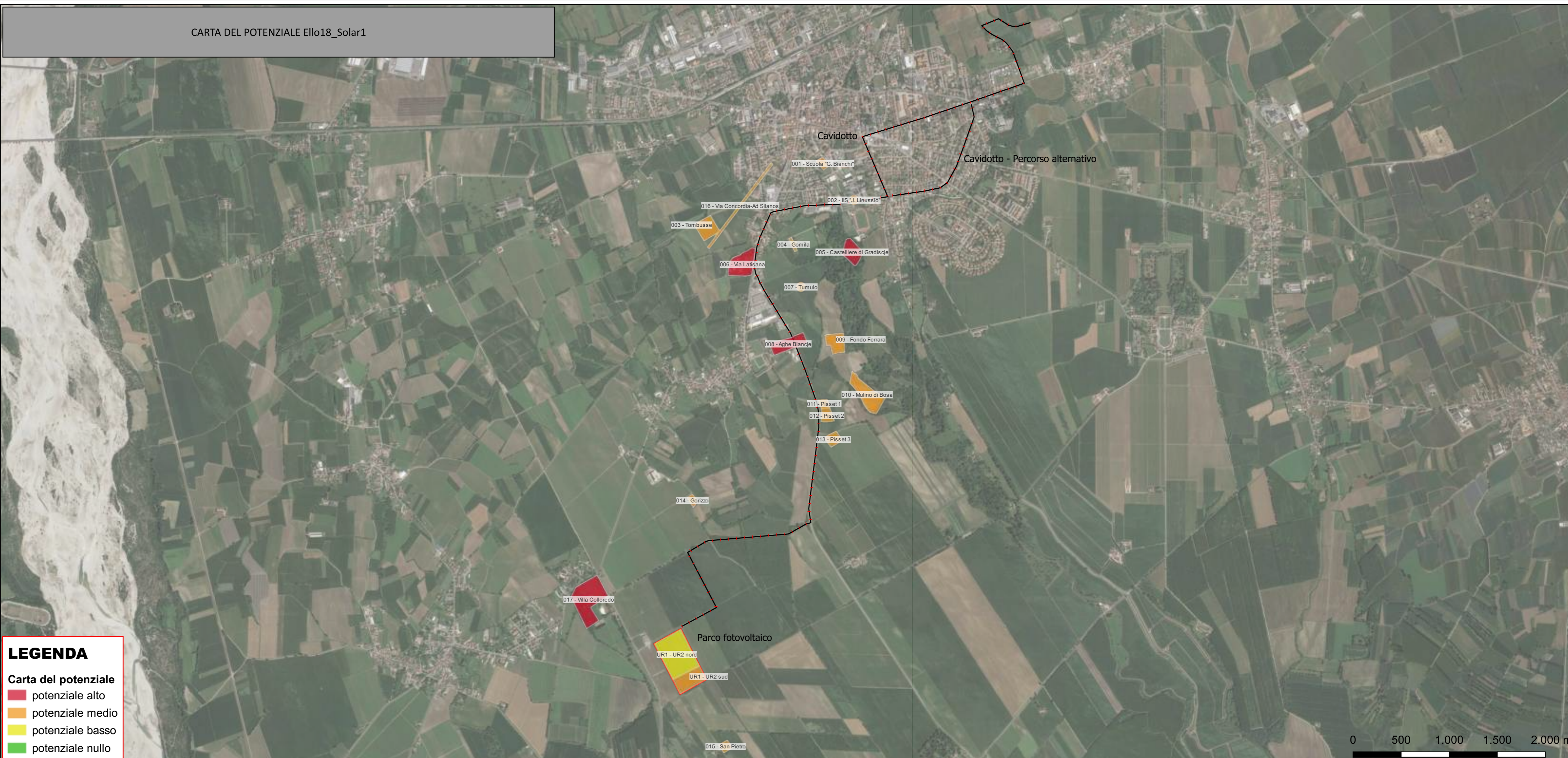
BIBLIOGRAFIA:
Ente Regionale Patrimonio Culturale FVG.

Distanza dall'opera in progetto:
500-1000 metri



Carta del

POTENZIALE ARCHEOLOGICO

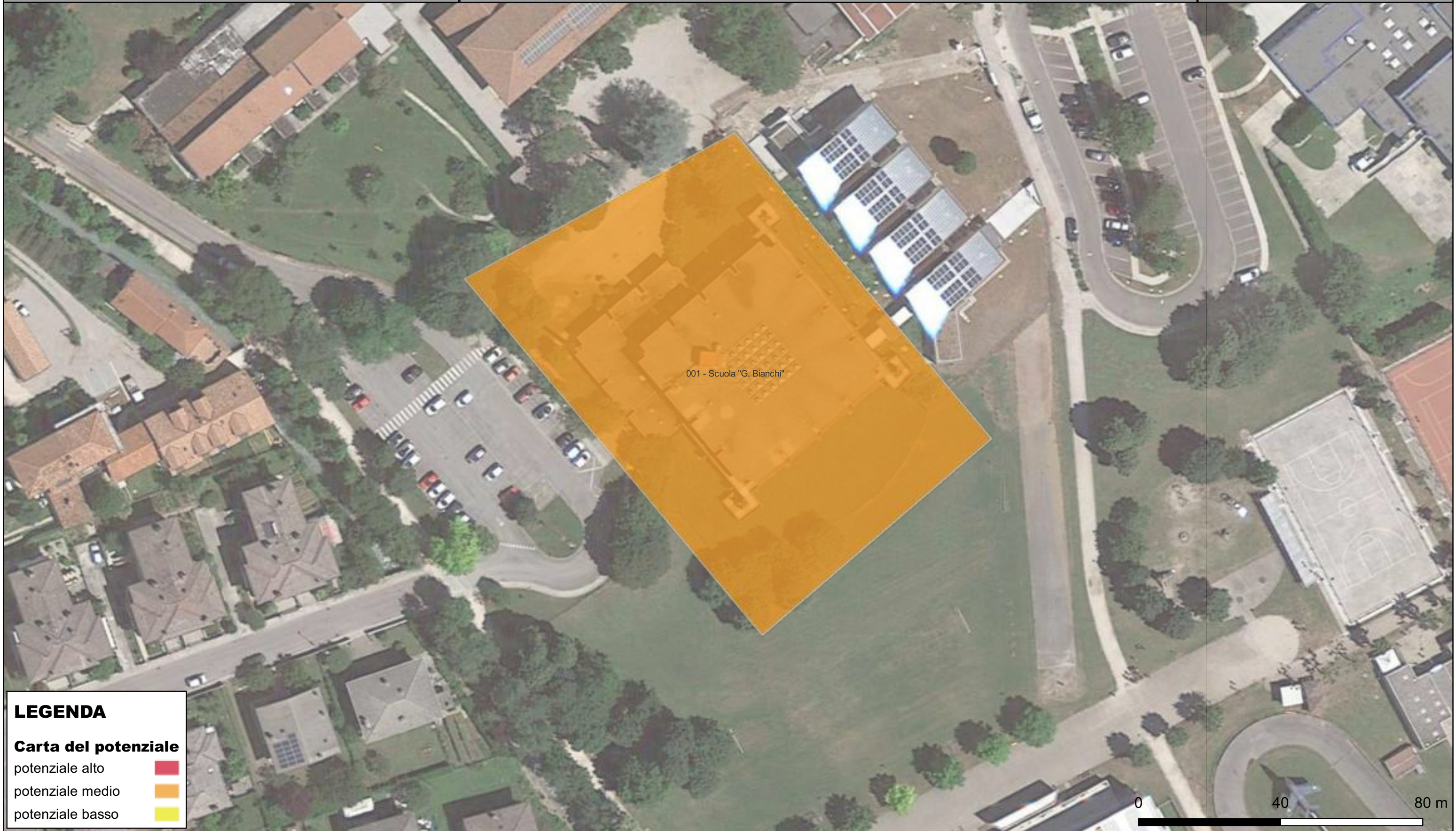


LEGENDA

Carta del potenziale

- potenziale alto
- potenziale medio
- potenziale basso
- potenziale nullo

VRPR - Identificativo area	VRPS - Potenziale sintesi	VRPA - Affidabilità	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
001 - Scuola "G. Bianchi"	Potenziale medio	discreta	Nell'area dell'istituto scolastico è testimoniato il rinvenimento, in più occasioni, di materiale di interesse archeologico.
002 - IIS "J. Linussio"	Potenziale medio	discreta	Nell'area dell'istituto scolastico è testimoniato il rinvenimento di materiale di interesse archeologico.
003 - Tombusse	Potenziale medio	discreta	I rinvenimenti (in più occasioni) di materiali di interesse archeologico, il toponimo che caratterizza l'area e la vicinanza con la presunta via antica di collegamento Concordia-Ad Silanos (Artegna) rappresentano indicatori di un possibile utilizzo della zona per scopi funerari.
004 - Gomila	Potenziale medio	discreta	La presenza del toponimo Gomila, in unione alle notizie relative a rinvenimenti di materiali nell'area suggeriscono la possibilità che la zona sia stata utilizzata per scopi funerari.
005 - Castelliere di Gradiscje	Potenziale alto	ottima	Abitato fortificato dell'età del bronzo, dall'estensione ben definita ed ampiamente indagato (seppur parzialmente quanto ad estensione) con una campagna di scavo pluriennale.
006 - Via Latisana	Potenziale alto	buona	Il rinvenimento di sepolture e di tracce antropiche immediatamente al di sopra dei depositi naturali rappresentano elementi certi di una frequentazione umana consolidata nell'area.
007 - Tumulo	Potenziale medio	discreta	Tumulo spianato già all'inizio del XX secolo, si conserva in superficie uno spargimento dei ciottoli che, verosimilmente, costituivano le falde in alzato del monumento funerario.
008 - Aghe Blancje	Potenziale alto	buona	L'esteso affioramento di materiale fittile ad est e a ovest della strada moderna è indicatore della possibile presenza di un contesto insediativo, forse a vocazione rurale, ancora conservato nel sottosuolo.
009 - Fondo Ferrara	Potenziale medio	discreta	Nell'area è attestato il rinvenimento di materiale fittile, avvenuto anche nel corso di scavi recenti per la posa di sottoservizi.
010 - Mulino di Bosa	Potenziale medio	discreta	Le recenti ricognizioni complementari all'adeguamento del PRGC del Comune di Codroipo al PPR hanno confermato la presenza di materiale archeologico affiorante in superficie.
011 - Pisset 1	Potenziale medio	discreta	Sebbene fonti orali riferiscano del rinvenimento di manufatti pertinenti, forse, ad un contesto funerario, nel corso di recenti ricognizioni di superficie è stato possibile registrare solo un rado affioramento di materiale fittile.
012 - Pisset 2	Potenziale medio	discreta	Sebbene fonti orali riferiscano del rinvenimento di manufatti pertinenti, forse, ad un contesto funerario, nel corso di recenti ricognizioni di superficie è stato possibile registrare solo un rado affioramento di materiale fittile.
013 - Pisset 3	Potenziale medio	discreta	Nella zona è attestato il rinvenimento di materiale in superficie.
014 - Gorizzo	Potenziale medio	scarsa	E' attestato l'affioramento di materiale fittile in un'area non ben definita.
015 - San Pietro	Potenziale medio	discreta	Nella zona è attestato, in più occasioni, il rinvenimento di materiale fittile in superficie.
016 - Via Concordia-Ad Silanos	Potenziale medio	discreta	Tracciato ipotizzato della Via Concordia-Ad Silanos, al momento non confermato in quest'area da rinvenimenti di superficie altre indicazioni provenienti da indagini di approfondimento.
017 - Villa Colloredo	Potenziale alto	ottima	Contesto dai limiti definiti, tuttavia distante più di 700 m dalle opere in progetto.
UR1 - UR2 nord	Potenziale basso	buona	Nel corso delle ricognizioni non sono stati registrati affioramenti di materiali riferibili a possibili contesti archeologici sepolti.
UR1 - UR2 sud	Potenziale medio	buona	Nel corso delle ricognizioni complementari alla VPIA nel settore meridionale dei lotti di terreno interessati dalla realizzazione del parco agrivoltaico è stata registrata la presenza, in superficie, di materiale fittile in discrete quantità. Inoltre lungo la fascia centrale di UR 1, con andamento nord-ovest sud-est, è visibile un'ampia concentrazione di ciottoli non presente in altre zone limitrofe.

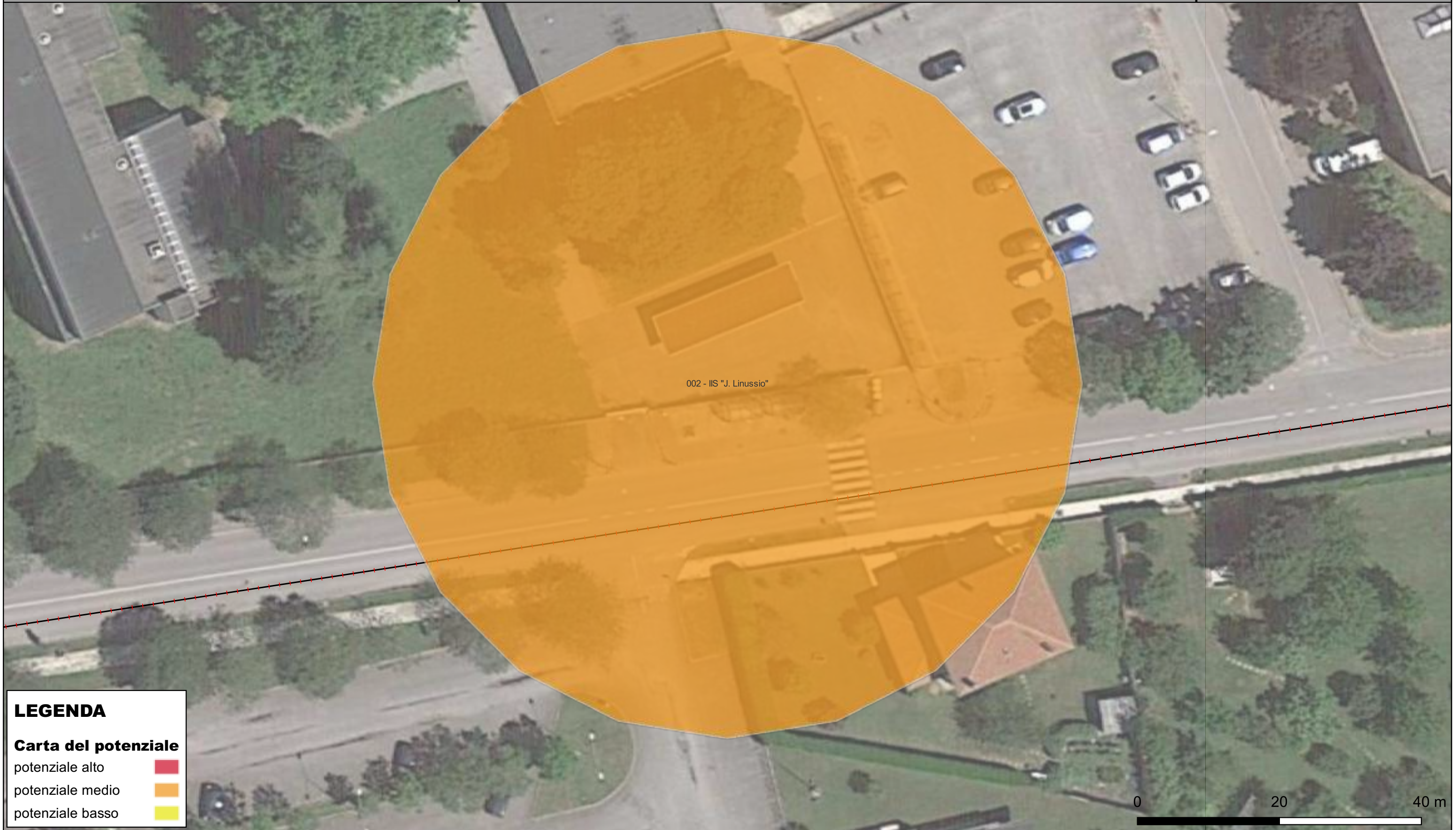


LEGENDA

Carta del potenziale

- potenziale alto
- potenziale medio
- potenziale basso

VRPR - Identificativo area	VRPA - Affidabilità	VRPS - Potenziale sintesi	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
001 - Scuola "G. Bianchi"	discreta	Potenziale medio	Nell'area dell'istituto scolastico è testimoniato il rinvenimento, in più occasioni, di materiale di interesse archeologico.



LEGENDA

Carta del potenziale

- potenziale alto ■
- potenziale medio ■
- potenziale basso ■

VRPR - Identificativo area	VRPA - Affidabilità	VRPS - Potenziale sintesi	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
002 - IIS "J. Linussio"	discreta	Potenziale medio	Nell'area dell'istituto scolastico è testimoniato il rinvenimento di materiale di interesse archeologico.



LEGENDA

Carta del potenziale

- potenziale alto
- potenziale medio
- potenziale basso

VRPR - Identificativo area	VRPA - Affidabilità	VRPS - Potenziale sintesi	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
003 - Tombusse	discreta	Potenziale medio	I rinvenimenti (in più occasioni) di materiali di interesse archeologico, il toponimo che caratterizza l'area e la vicinanza con la presunta via antica di collegamento Concordia-Ad Silanos (Artegna) rappresentano indicatori di un possibile utilizzo della zona per scopi funerari.
016 - Via Concordia-Ad Silanos	discreta	Potenziale medio	Tracciato ipotizzato della Via Concordia-Ad Silanos, al momento non confermato in quest'area da rinvenimenti di superficie altre indicazioni provenienti da indagini di approfondimento.



LEGENDA

Carta del potenziale

- potenziale alto
- potenziale medio
- potenziale basso

VRPR - Identificativo area	VRPA - Affidabilità	VRPS - Potenziale sintesi	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
004 - Gomila	discreta	Potenziale medio	La presenza del toponimo Gomila, in unione alle notizie relative a rinvenimenti di materiali nell'area suggeriscono la possibilità che la zona sia stata utilizzata per scopi funerari.

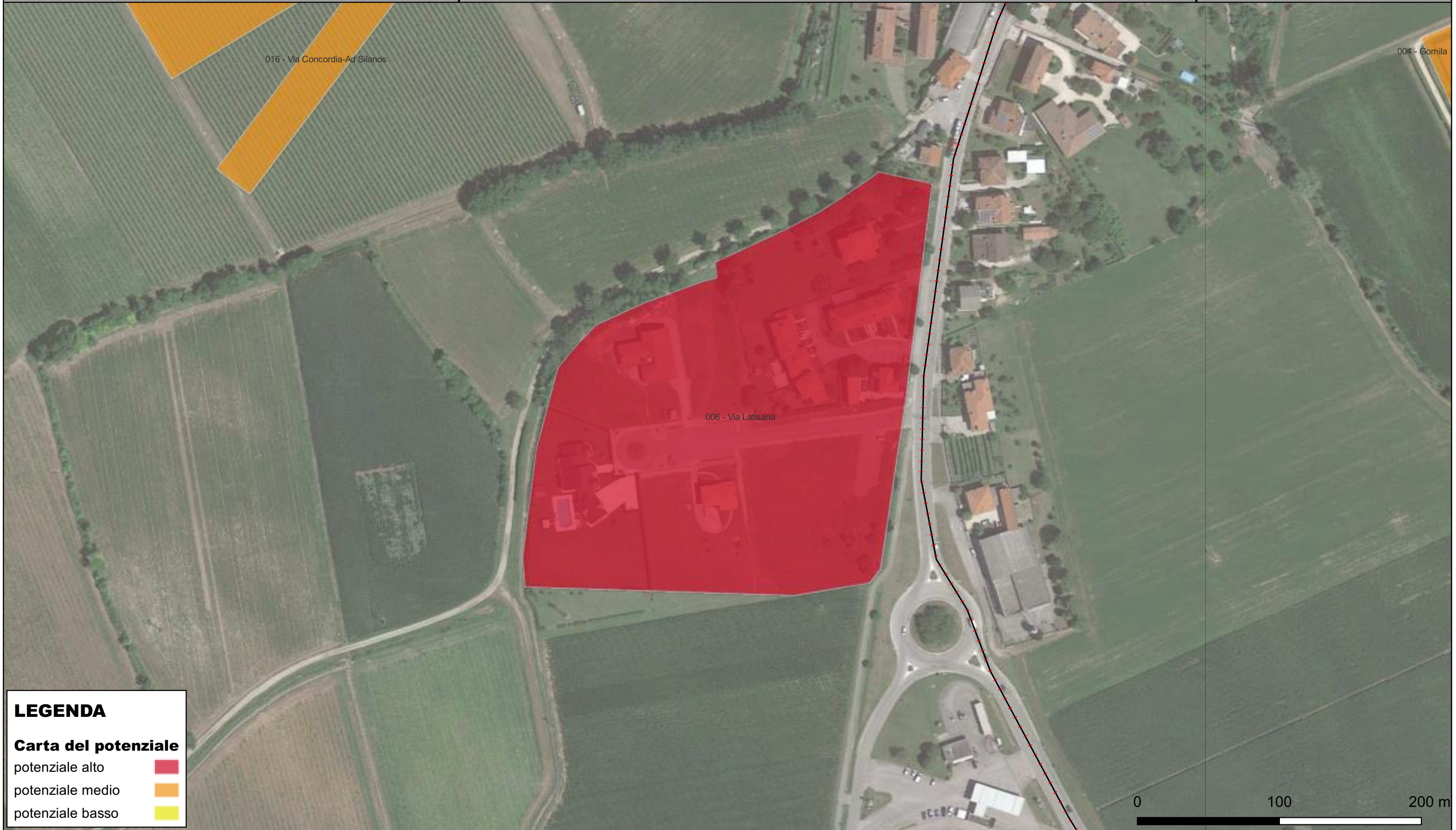


LEGENDA

Carta del potenziale

- potenziale alto
- potenziale medio
- potenziale basso

VRPR - Identificativo area	VRPA - Affidabilità	VRPS - Potenziale sintesi	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
005 - Castelliere di Gradiscje	ottima	Potenziale alto	Abitato fortificato dell'età del bronzo, dall'estensione ben definita ed ampiamente indagato (seppur parzialmente quanto ad estensione) con una campagna di scavo pluriennale.



LEGENDA

Carta del potenziale

- potenziale alto
- potenziale medio
- potenziale basso

VRPR - Identificativo area	VRPA - Affidabilità	VRPS - Potenziale sintesi	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
006 - Via Latisana	buona	Potenziale alto	Il rinvenimento di sepolture e di tracce antropiche immediatamente al di sopra dei depositi naturali rappresentano elementi certi di una frequentazione umana consolidata nell'area.

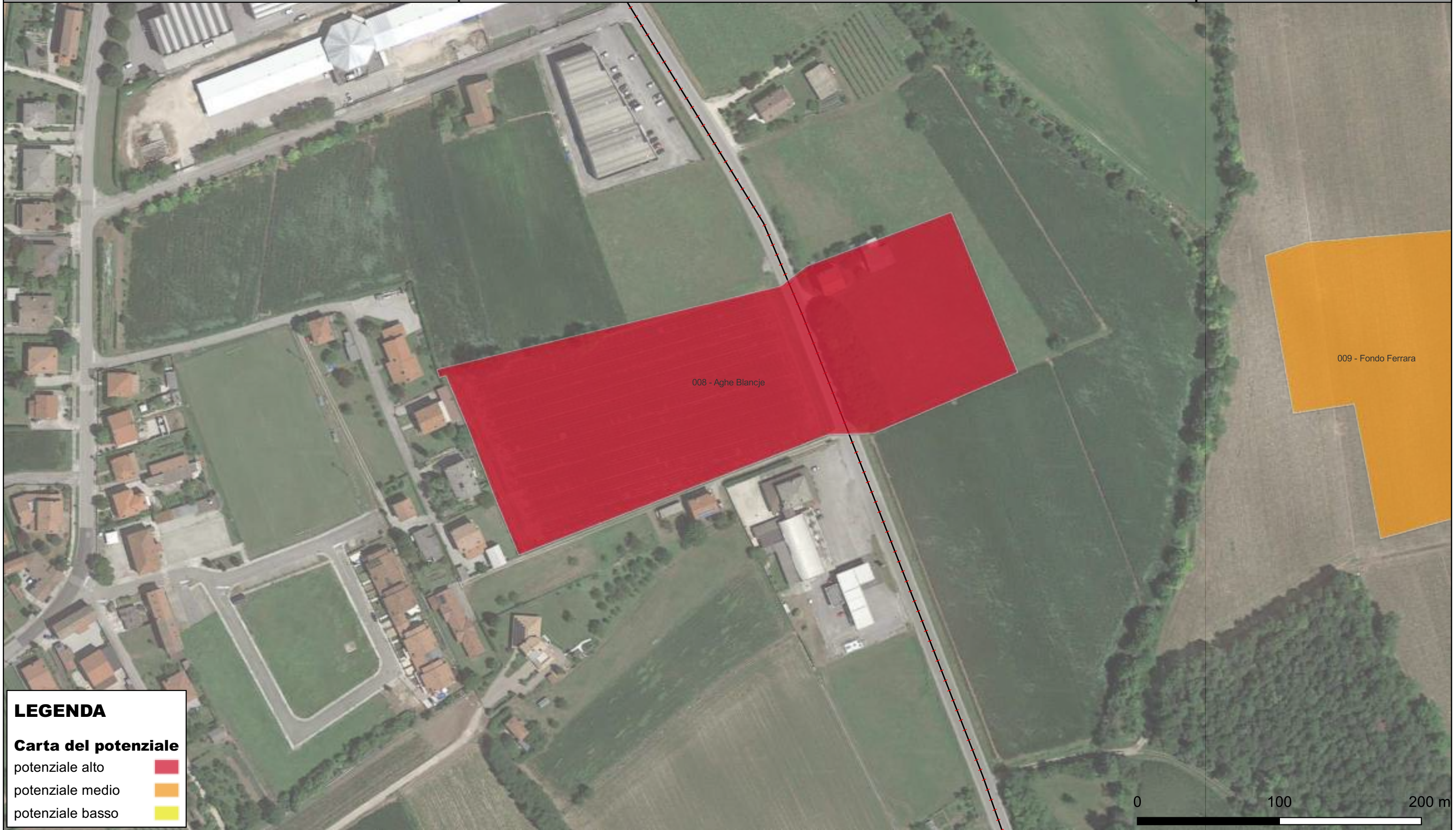


LEGENDA

Carta del potenziale

- potenziale alto
- potenziale medio
- potenziale basso

VRPR - Identificativo area	VRPA - Affidabilità	VRPS - Potenziale sintesi	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
007 - Tumulo	discreta	Potenziale medio	Tumulo spianato già all'inizio del XX secolo, si conserva in superficie uno spargimento dei ciottoli che, verosimilmente, costituivano le falde in alzato del monumento funerario.



LEGENDA

Carta del potenziale

- potenziale alto
- potenziale medio
- potenziale basso

VRPR - Identificativo area	VRPA - Affidabilità	VRPS - Potenziale sintesi	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
008 - Aghe Blancje	buona	Potenziale alto	L'esteso affioramento di materiale fittile ad est e a ovest della strada moderna è indicatore della possibile presenza di un contesto insediativo, forse a vocazione rurale, ancora conservato nel sottosuolo.



LEGENDA

Carta del potenziale

- potenziale alto
- potenziale medio
- potenziale basso

VRPR - Identificativo area	VRPA - Affidabilità	VRPS - Potenziale sintesi	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
009 - Fondo Ferrara	discreta	Potenziale medio	Nell'area è attestato il rinvenimento di materiale fittile, avvenuto anche nel corso di scavi recenti per la posa di sottoservizi.



LEGENDA

Carta del potenziale

- potenziale alto
- potenziale medio
- potenziale basso

VRPR - Identificativo area	VRPA - Affidabilità	VRPS - Potenziale sintesi	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
010 - Mulino di Bosa	discreta	Potenziale medio	Le recenti ricognizioni complementari all'adeguamento del PRGC del Comune di Codroipo al PPR hanno confermato la presenza di materiale archeologico affiorante in superficie.

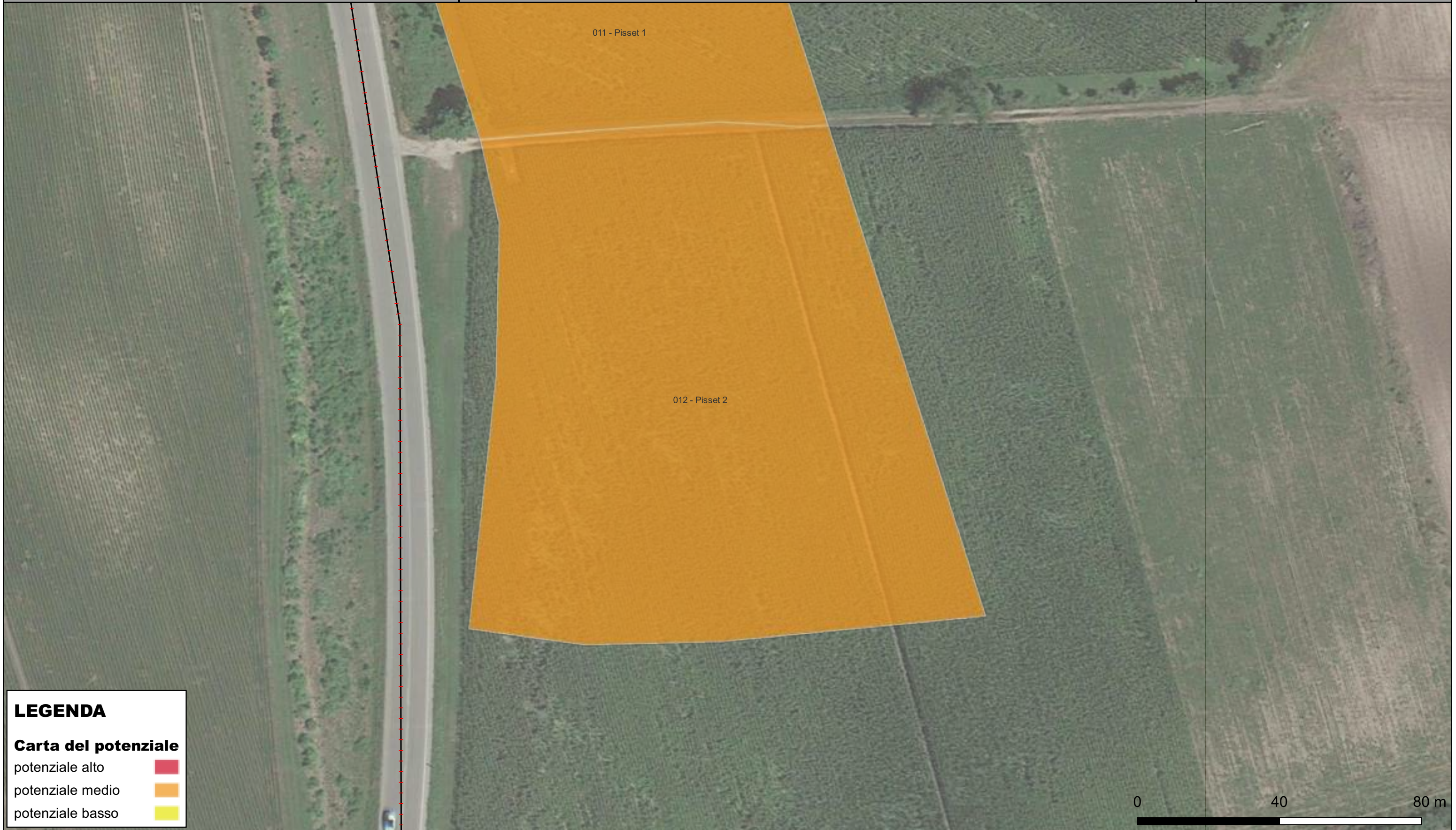


LEGENDA

Carta del potenziale

- potenziale alto
- potenziale medio
- potenziale basso

VRPR - Identificativo area	VRPA - Affidabilità	VRPS - Potenziale sintesi	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
011 - Pisset 1	discreta	Potenziale medio	Sebbene fonti orali riferiscano del rinvenimento di manufatti pertinenti, forse, ad un contesto funerario, nel corso di recenti ricognizioni di superficie è stato possibile registrare solo un rado affioramento di materiale fittile.
012 - Pisset 2	discreta	Potenziale medio	Sebbene fonti orali riferiscano del rinvenimento di manufatti pertinenti, forse, ad un contesto funerario, nel corso di recenti ricognizioni di superficie è stato possibile registrare solo un rado affioramento di materiale fittile.



LEGENDA

Carta del potenziale

- potenziale alto
- potenziale medio
- potenziale basso

VRPR - Identificativo area	VRPA - Affidabilità	VRPS - Potenziale sintesi	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
011 - Pisset 1	discreta	Potenziale medio	Sebbene fonti orali riferiscano del rinvenimento di manufatti pertinenti, forse, ad un contesto funerario, nel corso di recenti ricognizioni di superficie è stato possibile registrare solo un rado affioramento di materiale fittile.
012 - Pisset 2	discreta	Potenziale medio	Sebbene fonti orali riferiscano del rinvenimento di manufatti pertinenti, forse, ad un contesto funerario, nel corso di recenti ricognizioni di superficie è stato possibile registrare solo un rado affioramento di materiale fittile.



LEGENDA

Carta del potenziale

- potenziale alto ■
- potenziale medio ■
- potenziale basso ■

VRPR - Identificativo area	VRPA - Affidabilità	VRPS - Potenziale sintesi	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
013 - Pisset 3	discreta	Potenziale medio	Nella zona è attestato il rinvenimento di materiale in superficie.



LEGENDA

Carta del potenziale

- potenziale alto
- potenziale medio
- potenziale basso

VRPR - Identificativo area	VRPA - Affidabilità	VRPS - Potenziale sintesi	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
014 - Gorizzo	scarsa	Potenziale medio	E' attestato l'affioramento di materiale fittile in un'area non ben definita.

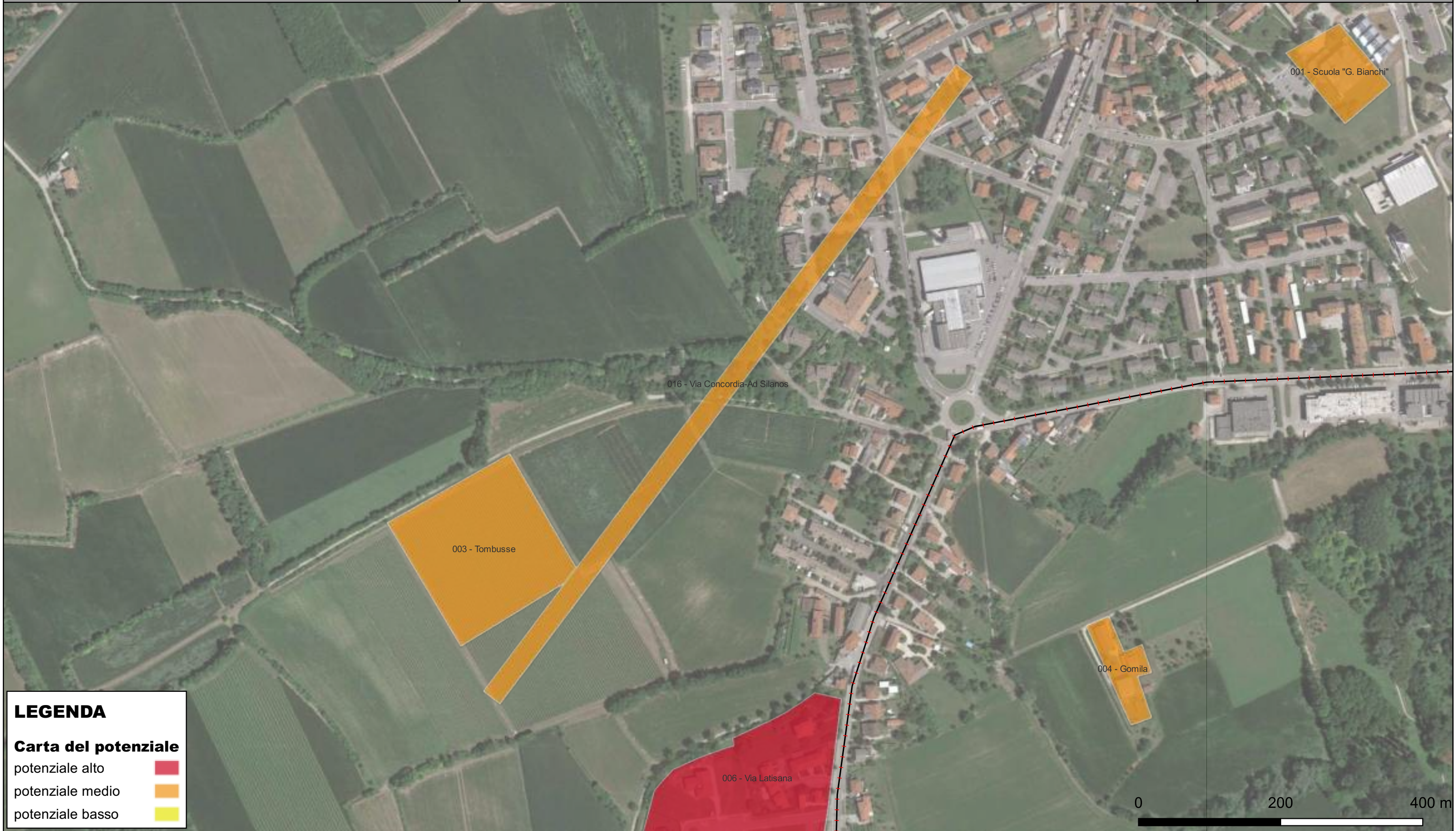


LEGENDA

Carta del potenziale

- potenziale alto
- potenziale medio
- potenziale basso

VRPR - Identificativo area	VRPA - Affidabilità	VRPS - Potenziale sintesi	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
015 - San Pietro	discreta	Potenziale medio	Nella zona è attestato, in più occasioni, il rinvenimento di materiale fittile in superficie.

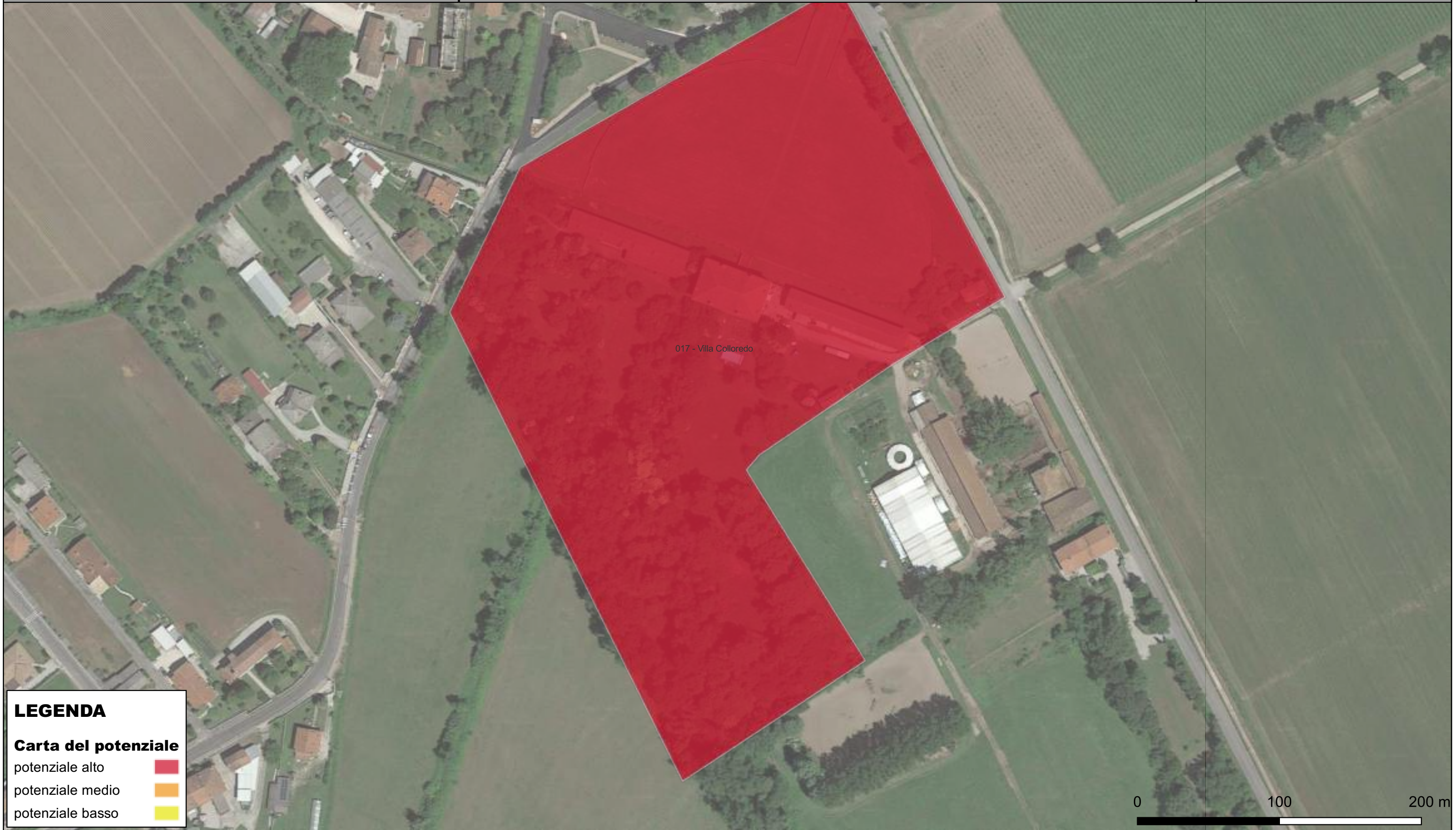


LEGENDA

Carta del potenziale

- potenziale alto
- potenziale medio
- potenziale basso

VRPR - Identificativo area	VRPA - Affidabilità	VRPS - Potenziale sintesi	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
003 - Tombusse	discreta	Potenziale medio	I rinvenimenti (in più occasioni) di materiali di interesse archeologico, il toponimo che caratterizza l'area e la vicinanza con la presunta via antica di collegamento Concordia-Ad Silanos (Artegna) rappresentano indicatori di un possibile utilizzo della zona per scopi funerari.
016 - Via Concordia-Ad Silanos	discreta	Potenziale medio	Tracciato ipotizzato della Via Concordia-Ad Silanos, al momento non confermato in quest'area da rinvenimenti di superficie altre indicazioni provenienti da indagini di approfondimento.



VRPR - Identificativo area	VRPA - Affidabilità	VRPS - Potenziale sintesi	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
017 - Villa Colloredo	ottima	Potenziale alto	Contesto dai limiti definiti, tuttavia distante più di 700 m dalle opere in progetto.



LEGENDA

Carta del potenziale

- potenziale alto
- potenziale medio
- potenziale basso

VRPR - Identificativo area	VRPA - Affidabilità	VRPS - Potenziale sintesi	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
UR1 - UR2 sud	buona	Potenziale medio	Nel corso delle ricognizioni complementari alla VPIA nel settore meridionale dei lotti di terreno interessati dalla realizzazione del parco agrivoltaico è stata registrata la presenza, in superficie, di materiale fittile in discrete quantità. Inoltre lungo la fascia centrale di UR 1, con andamento nord-ovest sud-est, è visibile un'ampia concentrazione di ciottoli non presente in altre zone limitrofe.
UR1 - UR2 nord	buona	Potenziale basso	Nel corso delle ricognizioni non sono stati registrati affioramenti di materiali riferibili a possibili contesti archeologici sepolti.

**LEGENDA****Carta del potenziale**

potenziale alto	■
potenziale medio	■
potenziale basso	■

VRPR - Identificativo area	VRPA - Affidabilità	VRPS - Potenziale sintesi	VRPV - Valutazione nell'ambito del contesto
UR1 - UR2 sud	buona	Potenziale medio	Nel corso delle ricognizioni complementari alla VPIA nel settore meridionale dei lotti di terreno interessati dalla realizzazione del parco agrivoltaico è stata registrata la presenza, in superficie, di materiale fittile in discrete quantità. Inoltre lungo la fascia centrale di UR 1, con andamento nord-ovest sud-est, è visibile un'ampia concentrazione di ciottoli non presente in altre zone limitrofe.
UR1 - UR2 nord	buona	Potenziale basso	Nel corso delle ricognizioni non sono stati registrati affioramenti di materiali riferibili a possibili contesti archeologici sepolti.

Carta del

RISCHIO ARCHEOLOGICO



LEGENDA

Gradi di rischio [12]

- rischio alto [2]
- rischio medio [3]
- rischio basso [7]

VRDR - Riferimento	VRDS - Rischio - sintesi	VRDN - Note
02 - IIS "J. Linussio"	rischio medio	Il sito è stato segnalato per l'affioramento di materiale fittile. Sebbene l'area a nord e a sud della carreggiata siano completamente urbanizzate, la quota di posa del cavidotto (-1.20/-1.50 m dal piano attuale) associata alle notizie di rinvenimenti suggerisce un rischio medio per il tratto in questione.
06 - Via Latisana	rischio alto	Il tratto di cavidotto viene considerato a rischio alto per il passaggio in prossimità della lottizzazione tra via Latisana e la vecchia strada per Camino, area nella quale è attestata la presenza di tombe ad incenerazione ed altre evidenze di una antica frequentazione antropica dell'area.
08 - Aghe Blancje	rischio alto	Il progetto del cavidotto interessa un tratto di strada che passa tra due lotti di terreno nei quali è attestato un esteso affioramento di materiali in superficie (ceramica, anfore, vetri, tessere musive...) a rischio di intercettamento a causa delle quote di lavorazione previste dal progetto (-1.20/-1.50 m dalla superficie attuale).
Area Pisset	rischio medio	Il tracciato del cavidotto passa nelle vicinanze di alcuni lotti di terreno nei quali è segnalato un spargimento esteso di materiale fittile. La quota di posa del cavidotto (-1.20/-1.50 m dal piano attuale) associata alle notizie dei rinvenimenti suggerisce un rischio medio per il tratto in questione.
Cavidotto 1	rischio basso	Il progetto del cavidotto interessa delle aree per le quali, allo stato attuale della ricerca, non sono presenti segnalazioni di rinvenimenti di interesse archeologico.
Cavidotto 1 Bis	rischio basso	Il progetto del cavidotto interessa delle aree per le quali, allo stato attuale della ricerca, non sono presenti segnalazioni di rinvenimenti di interesse archeologico.
Cavidotto 2	rischio basso	Il progetto del cavidotto interessa delle aree per le quali, allo stato attuale della ricerca, non sono presenti segnalazioni di rinvenimenti di interesse archeologico.
Cavidotto 3	rischio basso	Il progetto del cavidotto interessa delle aree per le quali, allo stato attuale della ricerca, non sono presenti segnalazioni di rinvenimenti di interesse archeologico.
Cavidotto 4	rischio basso	Il progetto del cavidotto interessa delle aree per le quali, allo stato attuale della ricerca, non sono presenti segnalazioni di rinvenimenti di interesse archeologico.
Cavidotto 5	rischio basso	Il progetto del cavidotto interessa delle aree per le quali, allo stato attuale della ricerca, non sono presenti segnalazioni di rinvenimenti di interesse archeologico.
UR1-UR2 nord	rischio basso	Le ricognizioni di superficie non hanno restituito elementi tali da suggerire una eventuale presenza di anomalie di interesse archeologico.
UR1-UR2 sud	rischio medio	La quantità di materiale fittile e l'estensione dello spargimento attestati nel corso della ricognizione, associati, in alcuni punti, a fasce di ciottoli, possono suggerire la presenza di contesti (versoimilmente di età romana) ancora conservati nel sottosuolo a rischio di intacco nel corso delle lavorazioni per la realizzazione del parco fotovoltaico.



LEGENDA

Gradi di rischio [12]

- rischio alto [2]
- rischio medio [3]
- rischio basso [7]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Cavidotto 1	rischio basso	Il progetto del cavidotto interessa delle aree per le quali, allo stato attuale della ricerca, non sono presenti segnalazioni di rinvenimenti di interesse archeologico.



LEGENDA

Gradi di rischio [12]

- rischio alto [2]
- rischio medio [3]
- rischio basso [7]

IS "J. Linussio"
- IIS "J. Linussio"



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Cavidotto 1 Bis	rischio basso	Il progetto del cavidotto interessa delle aree per le quali, allo stato attuale della ricerca, non sono presenti segnalazioni di rinvenimenti di interesse archeologico.



LEGENDA

Gradi di rischio [12]

- rischio alto [2]
- rischio medio [3]
- rischio basso [7]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
02 - IIS "J. Linussio"	rischio medio	Il sito è stato segnalato per l'affioramento di materiale fittile. Sebbene l'area a nord e a sud della carreggiata siano completamente urbanizzate, la quota di posa del cavidotto (-1.20/-1.50 m dal piano attuale) associata alle notizie di rinvenimenti suggerisce un rischio medio per il tratto in questione.



LEGENDA

Gradi di rischio [12]

- rischio alto [2]
- rischio medio [3]
- rischio basso [7]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Cavidotto 2	rischio basso	Il progetto del cavidotto interessa delle aree per le quali, allo stato attuale della ricerca, non sono presenti segnalazioni di rinvenimenti di interesse archeologico.



LEGENDA

Gradi di rischio [12]

- rischio alto [2]
- rischio medio [3]
- rischio basso [7]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
06 - Via Latisana	rischio alto	Il tratto di cavidotto viene considerato a rischio alto per il passaggio in prossimità della lottizzazione tra via Latisana e la vecchia strada per Camino, area nella quale è attestata la presenza di tombe ad incenerazione ed altre evidenze di una antica frequentazione antropica dell'area.



LEGENDA

Gradi di rischio [12]

- rischio alto [2]
- rischio medio [3]
- rischio basso [7]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Cavidotto 3	rischio basso	Il progetto del cavidotto interessa delle aree per le quali, allo stato attuale della ricerca, non sono presenti segnalazioni di rinvenimenti di interesse archeologico.



LEGENDA

Gradi di rischio [12]

- rischio alto [2]
- rischio medio [3]
- rischio basso [7]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
08 - Aghe Blancje	rischio alto	Il progetto del cavidotto interessa un tratto di strada che passa tra due lotti di terreno nei quali è attestato un esteso affioramento di materiali in superficie (ceramica, anfore, vetri, tessere musive...) a rischio di intercettazione a causa delle quote di lavorazione previste dal progetto (-1.20/-1.50 m dalla superficie attuale).



LEGENDA

Gradi di rischio [12]

- rischio alto [2]
- rischio medio [3]
- rischio basso [7]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Cavidotto 4	rischio basso	Il progetto del cavidotto interessa delle aree per le quali, allo stato attuale della ricerca, non sono presenti segnalazioni di rinvenimenti di interesse archeologico.



LEGENDA

Gradi di rischio [12]

- rischio alto [2]
- rischio medio [3]
- rischio basso [7]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area Pisset	rischio medio	Il tracciato del cavidotto passa nelle vicinanze di alcuni lotti di terreno nei quali è segnalato un spargimento esteso di materiale fittile. La quota di posa del cavidotto (-1.20/-1.50 m dal piano attuale) associata alle notizie dei rinvenimenti suggerisce un rischio medio per il tratto in questione.



LEGENDA

Gradi di rischio [12]

- rischio alto [2]
- rischio medio [3]
- rischio basso [7]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Cavidotto 5	rischio basso	Il progetto del cavidotto interessa delle aree per le quali, allo stato attuale della ricerca, non sono presenti segnalazioni di rinvenimenti di interesse archeologico.



LEGENDA

Gradi di rischio [12]

- rischio alto [2]
- rischio medio [3]
- rischio basso [7]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
UR1-UR2 nord	rischio basso	Le ricognizioni di superficie non hanno restituito elementi tali da suggerire una eventuale presenza di anomalie di interesse archeologico.



LEGENDA

Gradi di rischio [12]

- rischio alto [2]
- rischio medio [3]
- rischio basso [7]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
UR1-UR2 sud	rischio medio	La quantità di materiale fittile e l'estensione dello spargimento attestati nel corso della ricognizione, associati, in alcuni punti, a fasce di ciottoli, possono suggerire la presenza di contesti (versoimilmente di età romana) ancora conservati nel sottosuolo a rischio di intacco nel corso delle lavorazioni per la realizzazione del parco fotovoltaico.

Documentazione delle

RICOGNIZIONI

Presca	Descrizione	Numero foto
1	UR2	CaT23Sol_ft001
2	UR2	CaT23Sol_ft002
2	UR2	CaT23Sol_ft003
2	UR2	CaT23Sol_ft004
2	UR2 - Affioramento materiale	CaT23Sol_ft005
3	UR2	CaT23Sol_ft006
3	UR2 - Affioramento materiale	CaT23Sol_ft007
4	UR2	CaT23Sol_ft008
5	UR2	CaT23Sol_ft009
5	UR1	CaT23Sol_ft010
6	UR1	CaT23Sol_ft011
7	UR1 - Affioramento ciottoli	CaT23Sol_ft012
7	UR1 - Affioramento ciottoli	CaT23Sol_ft013
8	UR1-UR2	CaT23Sol_ft014
9	UR1	CaT23Sol_ft015
9	UR1	CaT23Sol_ft016
9	UR1	CaT23Sol_ft017
10	UR1	CaT23Sol_ft018
11	UR2-UR1	CaT23Sol_ft019
12	Inizio cavidotto	CaT23Sol_ft020
13	Cavidotto su strada bianca	CaT23Sol_ft021
13	Cavidotto su strada bianca	CaT23Sol_ft022
14	Uscita cavidotto su Via Lignano	CaT23Sol_ft023
15	Via Lignano presso distributore ENI	CaT23Sol_ft024
15	Via Lignano presso distributore ENI	CaT23Sol_ft025
16	Via Latisana civico 39	CaT23Sol_ft026
16	Via Latisana civico 39	CaT23Sol_ft027
17	Via Circonvallazione sud civico 52	CaT23Sol_ft028
17	Via Circonvallazione sud civico 52	CaT23Sol_ft029
18	Via Circonvallazione est incrocio Via XXIV maggio	CaT23Sol_ft030
19	Viale Duodo incrocio Via Pardi	CaT23Sol_ft031
19	Viale Duodo incrocio Via Pardi	CaT23Sol_ft032
20	Viale Duodo incrocio Via Tessitori	CaT23Sol_ft033
21	Via Tessitori a est della Cabina Primaria	CaT23Sol_ft034
22	Fine cavidotto	CaT23Sol_ft035